

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI
VILLA SCIARRA-WURTS SUL GIANICOLO

PIANO TRIENNALE 2012-2014

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI
VILLA SCIARRA-WURTS SUL GIANICOLO

PIANO TRIENNALE 2012-2014

STATO DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ANNO 2011	P. 3
STRATEGIE DI RICERCA E OBIETTIVI GENERALI NEL TRIENNIO 2012-2014	P. 6
QUADRO DEI PROGETTI DI RICERCA AVVIATI NEL 2012	P. 8
INFRASTRUTTURA DI RICERCA	P. 61
ATTIVITÀ EDITORIALE	P. 62
ALTRE INIZIATIVE	P. 63
QUADRO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2013	P. 65
QUADRO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2014	P. 67
RISORSE UMANE DISPONIBILI E NECESSARIE	P. 68
PIANO FINANZIARIO	P. 76
DOCUMENTO DI VISION DECENNALE 2011-2020	P. 87
VERBALE DI APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2012-2014	P. 91

STATO DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ANNO 2011

Si fa presente che fino al 9 agosto 2011 l'Istituto Italiano di Studi Germanici è stato presieduto dal Prof. Vincenzo Cappelletti. Il Consiglio Direttivo era composto dal Presidente e dai Consiglieri Prof. Paolo Chiarini, Prof. Massimo Egidi, Dott. Erich B. Kusch (deceduto nel 2010), Prof.ssa Caterina Petruzzi.

Quadro dei progetti:

EDIZIONE ITALIANA DELLE *LETTERE* DI JOHANN JOACHIM WINCKELMANN

Coordinatori: Prof.ssa Maria Fancelli, Prof.ssa Joselita Raspi Serra

Obiettivi:

Raccolta integrale di tutto l'epistolario di Johann Joachim Winckelmann, traduzione in italiano, edizione corredata di commenti e di apparati.

Impatto:

Raccolta, ricerca, analisi e critica filologica dalla quale fare emergere una documentazione nella parte inedita non solo per la storia dell'arte e della cultura, ma anche per la ricostruzione della vita sociale e culturale italiana ed europea del XIII secolo.

SEMINARIO PERMANENTE LEVI SANDRI, PROGETTO PLURIENNALE: *CONCETTI GIURIDICI E TRADUZIONE PER IL DIRITTO TRANSNAZIONALE*

Coordinamento: Prof. Pasquale Sandulli e Dott. Michele Faioli

L'IISG si collega e diventa partecipe del Seminario permanente "Lionello R. Levi Sandri" istituito, in forma congiunta, presso il Dipartimento di Studi Europei e Interculturali (Facoltà di Scienze Umanistiche – Università La Sapienza) e il Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (Università La Sapienza) e il Dipartimento di Diritto e Procedura Civile (Facoltà di Giurisprudenza – Università Tor Vergata).

Obiettivi:

Programma dedicato ai *Concetti giuridici e traduzione per il diritto transnazionale*, articolato in una sessione generale, tre relazioni generali e tre Laboratori.

Impatto:

I profili tematici della sessione 2010- 2011, sui quali si è incentrato il Seminario sono stati:

La traduzione giuridica, come struttura dell'essere, è componente essenziale della relazione fra lingua e diritto in termini di connessione. Mediante il diritto e la lingua, in quanto istituzioni, si travalica la barriera del particolare insociabile e dei confini statali.

Lingua e diritto sono istituzioni che dialogano, alla continua ricerca e individuazione di nuove forme di organizzazione.

PROGETTO:

LA NASCITA DELLE “SCIENZE UMANE” NELL’ITALIA POST-UNITARIA

Progetto in collaborazione con il Comitato nazionale per le celebrazioni dei 150 anni dell’Unità d’Italia; Facoltà di Medicina e Psicologia (Università di Roma La Sapienza).

Coordinamento: Proff. Guido Cimino, Nino Dazzi, Giovanni Pietro Lombardo

Obiettivi:

Migliore conoscenza e approfondimento dell’origine delle cosiddette ‘scienze umane’, all’indomani dell’Unità d’Italia e in occasione delle celebrazioni a essa connesse.

Aree tematiche del progetto sono:

La filosofia positivista in Italia (Ardigò, Labriola, ecc.)

Antropologia (Mantegazza, Sergi)

Criminologia (Lombroso)

Pedagogia (dalla pedagogia “classica” alla pedagogia “scientifica”: Montessori)

Psicologia (L’origine della psicologia sperimentale: Ardigò, Sergi, Buccola, De Sanctis, ecc.)

Sociologia (V. Pareto, ecc.)

Diritto (La scuola positiva di diritto penale: E.Ferri, ecc.)

Psichiatria (Psichiatria “organicista”: Livi, Virgilio, Tamburini, Morselli, Bianchi; ecc.)

Medicina (S. Tommasi, A. Murri, A. De Giovanni e il costituzionalismo, ecc.)

Attività relative all'anno 2011:

19 gennaio 2011

Presentazione dei due volumi “Storia e Civiltà di Penne” a cura di Luisa Franchi Dell’Orto

20 gennaio 2011

Giornata di Formazione per docenti e studenti sul progetto “Chiare, fresche dolci acque...”
L’acqua, i suoni, la memoria

29 marzo 2011

Convegno su “Gli scienziati italiani per l’unità e per lo sviluppo dell’Italia”

31 marzo-1 aprile 2011

Convegno internazionale di Studi su “Musica, Arti e Creatività”

6 aprile 2011

Runder Tisch deutscher Institutionen in Italien: Kultur, Bildung und Wissenschaft

24-25 giugno

Congresso annuale dell’Associazione Italiana di Germanistica su “Vecchi saperi e nuovi saperi: università e istituzioni”

6-7 ottobre 2011

Convegno internazionale su “Nuovo Cinema Tedesco”. Storia, Figure, Eredità

13 ottobre 2011

Conferenza nazionale a conclusione del progetto europeo “ P.IN.O.K.I.O.”

20 ottobre 2011

Io Donna.....scienziata: incontro con le protagoniste del mondo scientifico

28 ottobre 2011

Convegno internazionale su “Il diritto transnazionale: metodo, ermeneutica e traduzione”

10-11 novembre

Convegno su: “La Nascita delle Scienze Umane nell’Italia postunitaria”

14 novembre 2011

Runder Tisch deutscher Institutionen in Italien: Kultur, Bildung und Wissenschaft

15 novembre 2011

Presentazione dell’opera “La gnosi spuria. Il Novecento” di Ennio Innocenti

5-6 dicembre 2011

Workshop su “Geopoetica e cultura di confine in una prospettiva comparativa”

STRATEGIE DI RICERCA E OBIETTIVI GENERALI

NEL TRIENNIO 2012-2014

L'Istituto Italiano di Studi Germanici, istituito nel 1931 con veste giuridica di istituzione culturale, si è trasformato nel 2006 in Ente pubblico nazionale di ricerca a carattere non strumentale, presentandosi quindi come l'unica Istituzione umanistica di ricerca in Italia intesa a promuovere lo sviluppo scientifico delle conoscenze nel campo delle scienze umane (relativamente alle aree disciplinari della germanistica, delle scienze applicate, delle scienze storiche, economiche e giuridiche e degli studi storici europei ed internazionali) in riferimento ai paesi di lingua tedesca. In ottemperanza al Decreto legislativo 31.12.2009 n. 213, l'Ente si è dotato di uno statuto approvato il 16 dicembre 2010 ed entrato in vigore nel 2011 per quanto attiene gli organi preposti allo svolgimento e alla gestione delle attività, nonché le strutture finalizzate alla promozione delle linee di ricerca.

Occorre rilevare e ribadire le peculiarità della ricerca umanistica, basata per tradizione sull'investigazione individuale i cui risultati e incidenza sul sapere hanno tempi non prevedibili, in quanto seguono canali e percorsi informativi e divulgativi non sempre perspicui e istituzionalizzati investendo in ogni caso la dimensione della ricezione di per sé non facilmente definibile nel suo svolgimento temporale. Recependo e condividendo le indicazioni contenute nel PNR 2011-2013 in riferimento alle potenzialità in chiave interdisciplinare delle scienze umanistiche e alla "dimensione culturale come punto di incontro dialogico o conflittuale tra diverse tradizioni di pensiero" la grande questione dell'identità culturale non può non avvalersi del contributo articolato e plurimo della ricerca umanistica declinata nei vari ambiti disciplinari.

L'IISG intende pertanto attivare quanto più possibile metodologie di ricerca che favoriscano un'indagine plurale basata sul coinvolgimento e il concorso di ricercatori afferenti a istituzioni non solo accademiche ma anche a centri di ricerca nazionali e internazionali. L'aggregazione di più forze commisurate all'oggetto, all'impianto e agli obiettivi dei rispettivi progetti di ricerca, mirati anche a una prospettiva interdisciplinare, persegue inoltre le seguenti finalità:

- a) partecipazione a bandi europei allo scopo di istituire con un adeguato sostegno finanziario una rete fra le varie istituzioni coinvolte nel progetto stesso;

b) incardinamento di personale a tempo determinato (tramite Co.co.pro., assegni di ricerca, Firb, Prin) e distacco temporaneo di personale strutturato in organico presso sedi universitarie previa stipula di convenzioni.

L'attuale grave congiuntura economica si riflette pesantemente sull'attuale dotazione finanziaria e sulle risorse umane dell'IISG (la pianta organica del personale, all'origine di 9 unità, è scesa a 5 determinando una parziale compromissione delle attività). Date queste condizioni sussiste il rischio reale che si generi il circolo vizioso per cui l'IISG, Ente di ricerca di recente istituzione, non sia in grado di potere sottoporre all'agenzia nazionale di valutazione un numero sufficiente di prodotti scientifici a seguito dell'impossibilità di allocare sufficienti risorse per l'impiego di ricercatori. L'IISG intende tuttavia impegnarsi a fondo perché si perseguano le linee di ricerca individuate, sottolineando d'altra parte con forza la necessità irrinunciabile che l'unico ente di ricerca umanistico in Italia sia debitamente sostenuto con finanziamenti adeguati. Si fa inoltre presente che la valutazione dell'attività scientifica promossa dall'Istituto non può non tenere conto dell'entità delle risorse umane, assai esigue, impiegate per il suo svolgimento.

Il piano triennale intende realizzare le linee programmatiche esposte in premessa rafforzando quanto più possibile l'Ente come centro di alta formazione per giovani studiosi, di elaborazione progettuale in sinergia con istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali e polo di riferimento per iniziative scientifiche.

In considerazione delle linee di indirizzo contenute nel Programma nazionale per la ricerca (PNR), in particolare quella relativa al Patrimonio culturale, l'Ente si propone di valorizzare al massimo i cospicui e preziosi fondi librari presenti nella biblioteca presentando in proposito un Progetto Bandiera.

Si fa presente che i progetti riportati nella relativa sezione saranno finanziati con risorse di provenienza statale (MIUR). Nel triennio in oggetto l'IISG rafforzerà le collaborazioni internazionali che sono già state avviate, in particolare con la Thomas Mann Gesellschaft di Lubeca, la Walter Benjamin Gesellschaft di Düsseldorf e le seguenti istituzioni culturali presenti in Italia: Villa Vigoni, Casa di Goethe, Forum Austriaco di Cultura, Konrad Adenauer Stiftung, Max Planck Institut.

QUADRO DEI PROGETTI DI RICERCA AVVIATI NEL 2012

Gli obiettivi principali da conseguire nel triennio in oggetto sono concentrati in particolare su 5 progetti di notevole rilevanza scientifica che vedono il coinvolgimento anche di istituzioni universitarie nazionali e internazionali.

PROGETTO 1

DURATA TRIENNALE, COORDINATORE SCIENTIFICO:

DOTT. BRUNO BERNI, ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI

***LA CULTURA GERMANICA NELL'ITALIA DEL NOVECENTO.
ISTITUZIONI, RICERCA, TRADUZIONE***

Sommario

I. PAROLE CHIAVE

II. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

III. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

**III.1. L'Istituto Italiano di Studi Germanici e la cultura tedesca
in Italia nel Novecento**

III.2. Storia della germanistica in Italia: genealogie, pratica e scuole

**III.3. Ricognizione, studio e analisi della traduzione di testi di
lingua tedesca in Italia (1900-2000)**

IV. DURATA

V. METODO DI LAVORO

VI. GRUPPO DI LAVORO

VII. SCHEDE PERSONALI DEL GRUPPO DI LAVORO

VIII. PIANO FINANZIARIO

I. PAROLE CHIAVE

Ricezione e campo culturale, traduzione, storia della germanistica, sociologia delle politiche editoriali, istituzioni culturali.

II. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si inserisce nell'ambito delle strategie europee di valorizzazione del patrimonio culturale esistente in relazione al suo impatto sulle attività economiche, politiche e sociali. Nell'attuale momento di crisi del modello economicistico della UE appare quanto mai opportuno mettere in evidenza attraverso la ricerca nel campo delle scienze umane i processi di costruzione di un'autentica cittadinanza culturale europea.

Auspiciando la creazione di altri progetti che evidenzino i transiti reciproci tra culture nazionali europee, l'Istituto Italiano di Studi Germanici propone un progetto pilota che indagli luoghi, modi e protagonisti della traslazione culturale dai paesi di lingua tedesca nell'Italia del Novecento. La scelta dell'orizzonte cronologico è motivata dalla rilevanza del modello tedesco in un periodo cruciale come il Novecento per la formazione di modi e forme della produzione del pensiero italiano. La formulazione 'modello tedesco' allude in effetti a un prisma composto da diverse superfici di proiezione: le molteplici 'Germaniae' e 'Austriae' che la storia del Novecento ha prodotto; la Svizzera e la sua cangiante funzione nel rapporto con l'Italia; i numerosi, sparsi luoghi della produzione culturale in lingua tedesca, per lo più dell'Europa centro-orientale, scomparsi dal sistema geopolitico moderno ma presenti più che mai nel sistema simbolico e geopoetico recepito in Italia attraverso l'opera di autori importanti di provenienza centro- ed est-europea.

Il progetto si intende anche come momento di rilancio di un ente che avverte con urgenza la necessità di ripensare un secolo di attività intellettuale e di politica culturale: la storia dell'Istituto, con il suo ricco profilo pubblico e istituzionale, coincide in buona parte con l'arco cronologico della ricerca proposta. Si pensi alle diverse attività dell'ente come luogo di ricerca, didattica, produzione editoriale e archiviazione bibliografica, sede di valorizzazione e trasferimento delle conoscenze. Per questo motivo sembra opportuno inaugurare per l'Istituto una inedita fase di "autoconoscenza riflessiva".

La ricerca è sostenuta da una articolata rete di riferimenti teorici e metodologici transdisciplinari, dalla sociologia della cultura e della letteratura alla teoria dei polisistemi, alla teoria della traduzione (poetica della traduzione, teoria della traduzione culturale, storia della traduzione), fino alla teoria della ricezione e alle teorie della lettura. Se ne fornisce qui di seguito una bibliografia essenziale:

ANDERSON, BENEDICT, *Imagined Communities: Reflections on the Origin and Spread of Nationalism* (London 1992)

- BACHMANN-MEDICK, DORIS (cur.), *Übersetzung als Repräsentation fremder Kulturen* (Berlin 1997)
- BACHMANN-MEDICK, DORIS, *Cultural Turns: Neuorientierungen in den Kulturwissenschaften* (Reinbek bei Hamburg 2006)
- BACHMANN-MEDICK, DORIS (cur.), *Kultur als Text. Die anthropologische Wende in der Literaturwissenschaft* (Frankfurt/Main 1996, 2007)
- BERMAN, ANTOINE, *La traduction et la lettre, ou L'auberge du lointain* (Paris 1999)
- BERMAN, ANTOINE, *L'épreuve de l'étranger: Culture et traduction dans l'Allemagne romantique: Herder, Goethe, Schlegel, Novalis, Humboldt, Schleiermacher, Hölderlin* (Paris 1989).
- BIANCHI, CINZIA - DEMARIA, CRISTINA - NERGAARD, SIRI (cur.), *Spettri del potere. Ideologia identità traduzione negli studi culturali* (Roma 2002)
- BÖHME, HARTMUT, *Transformation: ein Konzept zur Erforschung kulturellen Wandels* (Paderborn 2012)
- BOURDIEU, PIERRE, *Les règles de l'art. Genèse et structure du champ littéraire* (Paris 1992)
- BOURDIEU, PIERRE, *Une révolution conservatrice dans l'édition*, in «Actes de la recherche en sciences sociales», Vol. 3 (1999), n. 126-127, pp. 3-28
- BOURDIEU, PIERRE, *Les conditions sociales de la circulation internationale des idées*, in «Actes de la recherche en sciences sociales», Vol. 7 (2002), n. 145, pp. 3-8
- CASANOVA, PASCALE, *La République mondiale des lettres* (Paris 1999)
- EVEN-ZOHAR, ITAMAR, *Polysystem Studies* «Poetics Today», XI, 1 (Durham 1990)
- EVEN-ZOHAR, ITAMAR, *Factors and Dependencies in Culture: A Revised Draft for Polysystem Culture Research*, in «Canadian Review of Comparative Literature/ Revue Canadienne de littérature Comparée» XXIV(1997), n. 1 (March), pp. 15–34.
- HEILBRON, JOHAN, *Towards a Sociology of Translation. Book Translations as a Cultural World System*, in «European Journal of Social Theory» 2, Vol. 4 (1999), S. 429-444
- HERMANS, THEO (cur.), *The manipulation of literature. Studies in literary translation* (London & Sydney 1985)
- ISER, WOLFGANG, *Der Akt des Lesens. Theorie ästhetischer Wirkung* (Frankfurt am Main 1976)
- ISER, WOLFGANG, *The Range of Interpretation* (New York 2000)
- KITTEL, HARALD et al. (cur.), *Übersetzung Translation Traduction* (Berlin & New York 2004)
- LEFEVERE, ANDRÉ, *Translation, Rewriting and the Manipulation of Literary Fame* (London & New York 1992)

SAPIRO, GISELE (cur.), *Translatio. Le marché de la traduction en France à l'heure de la mondialisation* (Paris 2008)

SAPIRO, GISELE, *Translation and the field of publishing. A commentary on Pierre Bourdieu's 'A conservative revolution in publishing from a translation perspective'*, in «Translation Studies» I (2008), Vol. 2, S. 154-167

SAPIRO, GISELE, *Les contradictions de la globalisation éditoriale* (Paris 2009)

VENUTI, LAWRENCE, *The Scandals of Translation. Towards an Ethic of Difference* (London-New York 1998)

WOLF, MICHAELA, *Constructing a Sociology of Translation*. (Amsterdam/Philadelphia 2007)

La ricerca si svolge lungo tre linee parallele e strettamente interconnesse che concorrono con pari dignità alla formazione dei riferimenti culturali tedeschi in Italia (per esempio: la cultura come *Bildung*, il concetto di Stato Etico, le antinomie umanità e disumanità, scientismo e irrazionalismo, esattezza e anima):

1. L'Istituto Italiano di Studi Germanici e la cultura tedesca in Italia nel Novecento.
2. Storia della germanistica italiana: genealogie, pratica e scuole.
3. Ricognizione, studio e analisi della traduzione di testi di lingua tedesca in Italia (1900-2000).

Il lavoro istituzionale, la ricerca dei germanisti, l'attività di traduzione nonché la scelta, l'indirizzo e la circolazione dei prodotti editoriali culturali e scientifici, costituiscono un unico campo di forze che nel suo insieme è oggetto di questa ricerca.

III. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

III.1. L'Istituto Italiano di Studi Germanici e la cultura tedesca in Italia nel Novecento (responsabile: Bruno Berni)

Nel corso del Novecento alcune istituzioni italiane e tedesche hanno svolto una funzione aggregante e propulsiva nella creazione e diffusione della cultura tedesca in Italia. Tra queste l'Istituto Italiano di Studi Germanici, fondato nel 1932, è stato un vero e proprio catalizzatore nell'articolata e complessa mediazione politica e culturale tra lo stato italiano e i diversi stati che si sono succeduti sul territorio tedesco, dal Terzo Reich fino alla riunificazione del 1990 e oltre, accompagnando il corso degli eventi in maniera autonoma e indipendente rispetto alle

tendenze politiche dominanti. La sua pratica si è sempre caratterizzata come interscambio produttivo e dialettico con i paesi di lingua tedesca, tanto da divenire nel tempo un “luogo di memoria” della nazione e poi della Repubblica Italiana.

Sezioni:

- III.1.1. Organizzazione della documentazione esistente (corrispondenza editoriale, documenti d'ufficio, lettere e appunti di figure eminenti delle culture tedesca e italiana del Novecento), creazione di un archivio digitale a disposizione degli storici, degli studenti, degli studiosi e dei cittadini.
- III.1.2. Identificazione e lettura dei momenti di continuità e discontinuità nella storia dell'Istituto a partire dagli anni Trenta, in rapporto al mondo culturale tedesco e italiano.
- III.1.3. Studio analitico delle relazioni con altri istituti ed enti italiani e tedeschi.

Prodotti:

- III.1.a. Archivio digitale dell'Istituto Italiano di Studi Germanici disponibile on-line sul sito dell'Istituto.
- III.1.b. Archivio digitale della rivista «Studi Germanici» (edita dal 1935) disponibile on-line.
- III.1.c. Convegno scientifico: *Continuità e discontinuità nella storia dell'Istituto (1932-2012)*.

**III.2. Storia della germanistica in Italia: genealogie, pratica e scuole
(responsabile: Pier Carlo Bontempelli)**

La linea di ricerca propone una storia della germanistica italiana che non proceda per semplice accumulazione di dati, avvenimenti, autori e correnti, ma prenda come oggetto le istanze specifiche di un campo scientifico (la germanistica italiana) considerandone luoghi di formazione, ricerche, valori e metodi di valutazione. Verranno inoltre considerati gli attori (studiosi che agiscono in un campo di forze dato), le gerarchie degli oggetti studiati e gli strumenti a disposizione. Una storia così delineata terrà conto delle particolarità nazionali, politiche e socio-economiche. Si partirà dal principio che la storia di un campo di studi non può prescindere dal peso della circolazione internazionale del sapere in tutte le sue forme.

Sezioni:

- III.2.1. La mediazione dei germanisti italiani nella trasmissione dell'immagine della Germania: trasferimento delle conoscenze, patrimoni culturali, comportamenti e valori.
- III.2.2. Studio della formazione della germanistica come disciplina autonoma nel panorama universitario italiano, con riferimento a maestri e a scuole che ne hanno garantito la riproduzione e la continuità.
- III.2.3. Studio diacronico e sistematico dei dispositivi della germanistica in relazione ai discorsi disciplinari transnazionali.
- III.2.4. Ricostruzione dell'immagine e dell'habitus del professore tedesco e del professore italiano di germanistica. Saranno messe in evidenza le tradizioni consolidate del campo accademico cui lo studioso appartiene, le sue "abitudini" (come acquisizione di un habitus specifico della professione), i suoi valori fondativi e le possibilità di consacrazione, gli spazi editoriali, le censure imposte e autoimposte, la sua genealogia accademica e i "dispositivi" (nel senso che Foucault attribuisce a questo termine) specifici della scuola di appartenenza.
- III.2.5. Studio delle traiettorie individuali degli studiosi all'interno del "campo di forze" determinato dalla struttura disciplinare della germanistica e dal suo inconscio collettivo (all'interno del "campo dei possibili" di cui parla Pierre Bourdieu).

Prodotti:

- III.2.a. Repertorio biografico della germanistica italiana disponibile on-line sul sito dell'Istituto
- III.2.b. Volume monografico sulla storia della germanistica italiana.

III.3. Ricognizione, studio e analisi della traduzione di testi di lingua tedesca in Italia (1900-2000)

(responsabili: prof. Andrea Landolfi, prof.ssa Camilla Miglio)

La ricezione della cultura tedesca nel Novecento italiano ha potuto giovare di un altissimo

contributo da parte delle case editrici e segnatamente dei traduttori. Ci si propone di raccogliere in forma digitale e analizzare sistematicamente l'immenso patrimonio traduttorio e, attraverso di esso, la penetrazione e l'incidenza della cultura tedesca nell'universo culturale italiano del secolo trascorso. Questa linea di ricerca si pone anche in continuità con la vocazione istituzionale dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, cui si deve la pubblicazione di strumenti fondamentali quali il *Repertorio bibliografico della letteratura tedesca in Italia 1900-1965* (Roma 1966, aggiornamento 1977) e l'*Annuario dei docenti di lingua e di letteratura tedesca in Italia* (Roma 1989, 1994, 1998, 2003, 2009). Dei dati raccolti si intende fornire per la prima volta un'interpretazione critica e complessiva in relazione alla cultura italiana.

Sezioni:

- III.3.1. Digitalizzazione dei repertori bibliografici esistenti e creazione del primo repertorio bibliografico esaustivo delle traduzioni.
- III.3.2. Elaborazione critica dei dati raccolti: temi, questioni e problemi intorno ai quali si cristallizzano le strategie traduttorie (autori e generi, scelte stilistiche) contribuendo alla costruzione dell'immagine della cultura tedesca in Italia nel secolo trascorso.
- III.3.3. Studio della funzione degli editori nel processo di trasferimento e circolazione dei prodotti culturali (analisi degli archivi editoriali: schede e pareri di lettura, recensioni, corrispondenza).
- III.3.4. Creazione di un repertorio ragionato di profili di traduttori dal tedesco che abbiano svolto un ruolo determinante nel processo di ricezione.

Prodotti:

- III.3.a. Archivio digitale delle traduzioni dal tedesco in italiano (1900-2000) disponibile on-line sul sito dell'Istituto.
- III.3.b. Repertorio biografico digitale dei traduttori italiani dal tedesco disponibile on-line sul sito dell'Istituto.
- III.3.c. Serie di studi di storia, sociologia, poetica della traduzione da pubblicare regolarmente in una sezione apposita della rivista «Studi Germanici»

IV. DURATA

La ricerca è prevista per la durata di un triennio (2012-2014), ma è intesa come una delle linee

guida cui l'Istituto intende dare continuità.

V. METODO DI LAVORO

La ricerca sarà organizzata secondo una divisione del lavoro tra i partecipanti alle diverse linee di ricerca, che si incontreranno in un workshop permanente a scadenza mensile presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici. L'Istituto metterà a disposizione spazi, attrezzature informatiche e strumenti bibliografici.

Gli incontri si intendono come momenti sinergici tra le diverse linee e sezioni di ricerca. L'oggetto di studio permette infatti una serrata collaborazione tra studiosi, già alla base della concezione comune del progetto. I componenti del progetto lavorano da anni, secondo prospettive diverse, nei campi di ricerca e secondo i metodi indicati nella presentazione, e in questa occasione mettono insieme le forze e l'esperienza per applicarsi su un segmento della cultura italiana in ottica transnazionale ancora inesplorato nella sua interezza.

A conclusione di un primo ciclo di lavoro è previsto nel mese di novembre 2012 un convegno-*roadmap* aperto a tutti gli interessati, nel quale i gruppi di lavoro presenteranno risultati provvisori e prospettive di sviluppo della ricerca.

VI. GRUPPO DI LAVORO

Dott. Bruno Berni, Istituto Italiano di Studi Germanici, Direttore della biblioteca e
Responsabile della struttura di ricerca

Prof. Pier Carlo Bontempelli, Università degli Studi "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara,
Professore Straordinario L-LIN/13, Letteratura Tedesca

Dott. Paola Del Zoppo, Università della Tuscia di Viterbo, Professore a contratto L-LIN/14,
Lingua e Traduzione Tedesca

Dott. Irene Fantappiè, Università Humboldt di Berlino, Ricercatrice a tempo determinato

Prof. Andrea Landolfi, Università degli Studi di Siena, Professore Associato L-LIN/13,
Letteratura Tedesca

Dott. Micaela Latini, Università degli Studi di Cassino, Ricercatrice L-LIN/13, Letteratura
Tedesca

Dott. Monica Lumachi, Dottore di ricerca in germanistica (Università di Pisa), già assegnista
di ricerca (Università di Napoli, "L'Orientale"), professore di ruolo di lingua e
letteratura tedesca presso il Liceo Cicognini di Prato

Prof. Camilla Miglio, “Sapienza” Università di Roma, Professore Associato L-LIN/13,
Letteratura tedesca

Dott. Michele Sisto, Dottore di ricerca in Letterature comparate (Università di Torino), già
ricercatore all’Istituto storico italo-germanico (FBK) di Trento.

VII. SCHEDE PERSONALI DEL GRUPPO DI LAVORO

BRUNO BERNI (Roma 1959), ha studiato fra Roma e Copenaghen. È direttore della biblioteca dell’Istituto Italiano di Studi Germanici dal 1993 e responsabile della struttura di ricerca dell’Ente, e ha insegnato all’Università di Urbino e alla LUISS di Roma. Ha pubblicato monografie sulle letterature nordiche: *Vedere la cicogna. Introduzione a Karen Blixen* (Roma 1996, 2004²) e *Novecento nordico. Figure delle letterature scandinave* (Roma 2006). È autore di vari saggi, prevalentemente su autori del Settecento tedesco e danese e del Novecento nordico, e di lavori di storia editoriale, biblioteconomia e bibliografia come *Note sulle prime traduzioni italiane di Karen Blixen* (in: «Studi Germanici», 1997), *Letteratura danese in traduzione italiana* (Pisa 1999), «La biblioteca dell’Istituto» (in: Carla Benocci, *Villa Sciarra-Wurts sul Gianicolo*, Roma 2007), «*Studi Germanici*» 1935-2007. *Indice generale* (Roma 2007) e con G. Todini, *Annuario dei docenti di letteratura tedesca nelle università italiane* (Roma 2009).

Ha collaborato a opere enciclopediche (Treccani, UTET) con voci su autori nordici ed è curatore della sezione nordica dell’ultima edizione del *Dizionario Bompiani degli Autori* (Milano 2006). Ha pubblicato più di sessanta volumi di traduzioni poetiche e in prosa di autori classici e moderni prevalentemente danesi, ma anche svedesi, norvegesi e tedeschi, fra i quali: Karen Blixen, *Lettere dall’Africa 1914-31* (Milano 1987), Ludvig Holberg, *Il viaggio sotterraneo di Niels Klim* (Milano 1994), Hans Christian Andersen, *Fiabe e storie* (Roma 2001) e *Diari romani* (Roma 2008).

Nel 2004 ha ricevuto a Odense lo *Hans Christian Andersen Pris* per aver curato la prima traduzione completa delle fiabe di Andersen in italiano, mentre nel 2009 gli è stato consegnato il *Dansk Oversætterpris* (Premio Danese per la Traduzione) per il complesso della sua attività di traduttore e divulgatore della letteratura danese in Italia.

PIER CARLO BONTEMPELLI (Viterbo 1947) ha studiato a Roma e Tübingen e si è laureato in Lettere alla “Sapienza” di Roma. È stato lettore di italiano presso l’Università di Bamberg

(1980-82) e poi, dal 1984, ricercatore presso l'Università di Chieti-Pescara e in seguito professore associato all'Università degli Studi di Cassino. Attualmente insegna Letteratura tedesca presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

Si è occupato in particolare di *Landeskunde*, di storia della germanistica in lingua tedesca, della relazione tra potere e sapere nella costituzione della nazione tedesca e nello spazio culturale dell'Europa Centrale (o Mitteleuropa) e, attualmente, di sociologia dei processi e delle istituzioni culturali, con particolare riferimento alla dimensione autoriflessiva dell'attività di ricerca e alla formazione e circolazione internazionale del capitale culturale secondo le linee teoriche di Pierre Bourdieu e di alcuni dei suoi allievi.

Ha curato *La cultura di Weimar* (in collaborazione con Paolo Chiarini), 3 voll. (Roma 1979-80), e Karl Markus Gauss, *Cara Patria. Studi scelti su passato e futuro della letteratura mitteleuropea* (Milano 1997). Ha pubblicato *La Germania federale* (Roma 1982), *I manifesti letterari del naturalismo tedesco* (Roma 1990), *Storia della germanistica. Dispositivi e istituzioni di un sistema disciplinare* (Roma 2000), *Knowledge. Power, and Disciplin: German Studies and National Identity* (Minneapolis 2004, ed. riveduta di *Storia della germanistica*, ampliata e corredata di un'introduzione metodologica), *SD. L'intelligence delle SS e la cultura tedesca* (Roma 2006) e altri saggi.

PAOLA DEL ZOPPO (Napoli 1975), dottore di ricerca in Letterature comparate e Traduzione del testo letterario (Università di Siena) è professore a contratto all'Università della Tuscia di Viterbo (L-Lin/14). Ha pubblicato una monografia sulle traduzioni e gli adattamenti del *Faust* di Goethe (*Faust in Italia. Ricezione, adattamento, traduzione del capolavoro goethiano*, Roma 2009).

Dal 2009 si occupa, prima in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, poi come assegnista di ricerca presso l'Università della Tuscia, delle traduzioni di letteratura tedesca nel Novecento italiano.

Si occupa prevalentemente di: analisi e comparazione di traduzioni di classici della letteratura, traduzione poetica, traduzione in Italia tra il 1920 e il 1960, studi di genere e femminili, Ottocento tedesco, letteratura di consumo, poesia tedesca contemporanea.

Ha tradotto lirica dal tedesco e dall'inglese (Czechowski, Seiler, Lewis), narrativa contemporanea (Seiler, Vanderbeke, Lewitscharoff) e co-curato un'edizione antologica delle poesie di Hilde Domin. Collabora con la Del Vecchio Editore dirigendo la collana di poesia straniera e narrativa straniera

IRENE FANTAPPIÈ (Prato 1981) è borsista post-dottorato della Humboldt Stiftung presso la Humboldt Universität di Berlino, dove insegna letteratura italiana e comparata. È stata borsista post-dottorato in letteratura tedesca presso la Freie Universität Berlin (2009-2010). Dopo essersi laureata in letteratura tedesca presso l'Università di Bologna con una tesi su Paul Celan e Nelly Sachs, ha conseguito presso lo stesso ateneo il dottorato in letterature comparate con una tesi di teoria e storia della traduzione, occupandosi in particolare delle versioni shakespeariane di Karl Kraus.

È stata Visiting Graduate Student in letterature comparate presso University College London, UK (2008-2009) e docente a contratto di Letteratura Tedesca e di Lingua e Traduzione Tedesca presso l'Università della Tuscia.

È in stampa la sua monografia *Karl Kraus e Shakespeare. Il teatro della traduzione* (Macerata 2012). Ha curato una raccolta di saggi di Karl Kraus (Roma 2007) e, assieme a Camilla Miglio, un volume di studi comparatistici su Paul Celan (Napoli 2008). Si occupa di studi sulla traduzione e di teoria dell'intertestualità, con particolare riferimento alla letteratura tedesca e italiana del Novecento; al momento sta lavorando su Franco Fortini e la letteratura tedesca. Ha tradotto poeti e scrittori tedeschi dall'Ottocento a oggi: E.T.A. Hoffmann (Roma 2011), Gaston Salvatore (Milano 2008), Karl Kraus (Roma 2007), oltre a poeti contemporanei come Jan Wagner, Ron Winkler, Steffen Popp (Milano 2011). Ha collaborato con la sezione di traduzione italiano-tedesco del *Poesiefestival Berlin* (Berlino 2010) e con il festival di traduzione *Translating (in) Europe* (Napoli 2010), parte del progetto europeo *Europe as a Space of Translation*. Collabora con riviste italiane ed estere e tiene una colonna mensile su «L'Indice».

ANDREA LANDOLFI (Roma 1957) ha studiato a Roma, Francoforte sul Meno e Vienna e si è laureato in Lettere, alla Sapienza di Roma, nel 1981, con una tesi in germanistica. Dopo le prime esperienze come traduttore ha lavorato come bibliotecario presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici (1986-1990) dove ha curato, tra l'altro, l'*Annuario dei docenti di Lingua e Letteratura tedesca nelle università italiane* (Roma 1989, 1993, 1998). Dal 1990 al 1998 è stato ricercatore nelle università della Tuscia e di Messina. Attualmente insegna Letteratura tedesca e Traduzione letteraria tedesco-italiano all'Università di Siena, dove è anche delegato di Facoltà per la biblioteca, coordinatore del Master in “Traduzione letteraria ed editing dei testi” e coordinatore del dottorato di ricerca in “Letteratura comparata e Traduzione del testo letterario”. Tra gli autori di cui si è occupato, sia come studioso sia come traduttore, figurano Goethe, Schopenhauer, Platen, Rilke, Hofmannsthal, Thomas Mann, Musil, Rezzori.

Nel 1996 ha vinto il *Premio Prezolini per la traduzione letteraria* e nel 2008 il *Premio internazionale per la traduzione Città di Biella*. Dal 2001 è “membro corrispondente” della Bayerische Akademie der Schönen Künste e dal 2006 presidente della sezione Traduzione del *Premio letterario internazionale Gregor von Rezzori – Città di Firenze*.

MICAELA LATINI (Roma 1973), è ricercatrice di Letteratura tedesca (L-lin/13) presso l'Università di Cassino, ha studiato a Roma, Urbino e Vienna. Tra le sue pubblicazioni: *Il possibile e il marginale. Studio su Ernst Bloch* (Milano 2005), *La pagina bianca. Thomas Bernhard e il paradosso della scrittura* (Milano 2010) e *Il museo degli errori. Thomas Bernhard e gli Antichi maestri* (Milano 2011). Ha dedicato saggi e traduzioni a Günther Anders, Ingeborg Bachmann, Thomas Bernhard, Ernst Bloch, Franz Kafka, Ernst Nolte, Joachim Ritter, Ludwig Tieck. È in corso di stampa la traduzione, a sua cura, degli *Scritti letterari* di Bloch (Roma 2012), e una co-curatela di una Bibliografia ragionata sull'estetica tedesca (sezione letteraria) per Aesthetica edizioni.

Si occupa prevalentemente di: traduzioni di classici di letteratura e filosofia, saggistica; letteratura tedesca e austriaca del Novecento; teatro tedesco del Settecento, rapporti tra arte e letteratura.

Collabora da molti anni, anche come traduttrice, con i programmi culturali della Rai-Radiotelevisione italiana (Rai Educational, *La grande storia*) e con «Cultura tedesca» e «Micromega».

MONICA LUMACHI (Firenze 1968), dottore di ricerca in Germanistica all'Università di Pisa, è stata assegnista di ricerca post-dottorato presso “l'Orientale” di Napoli dal 2003 al 2006 e dal 2009 al 2011 (L-Lin/13). Dal 2005 è docente di ruolo di lingua e cultura tedesca nella scuola secondaria superiore.

Campi di indagine: letteratura della *Moderne* (con la monografia *Rivolta e disincanto. Franz Jung e l'avanguardia tedesca*, Roma 2011), narrativa e poesia tedesca contemporanea (G. Grass, F. C. Delius, M. Beyer), l'identità e l'appartenenza tedesca nell'Europa Centro-Orientale (saggi su K. E. Franzos e la Galizia-Bucovina). In questo stesso ambito ha avviato una ricognizione sull'attività di mediazione dei triestini della “Voce” nel primo Novecento, parzialmente confluita in un saggio in corso di pubblicazione presso l'editore Thelem di Dresda. Sua inoltre la cura di *Patrie. Territori mentali* (Napoli 2010), dedicata all'immaginario e alle traduzioni dell'idea di patria nelle diverse culture. Con Paolo Scotini ha curato il volume *Poesia Tedesca* per la collana *Poesia Straniera* della «Repubblica» (2004).

Ha tradotto narrativa e lirica contemporanea (F.C. Delius, F. Zaimoglu, T. Mora, M. Beyer, U. Stolterfoht, N. Kermani, D. Grünbein). È referente per la traduzione letteraria dell'Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo. Collabora con «Semicerchio. Rivista di poesia comparata», con il sito di studi sulla traduzione *Il Porto di Toledo. Testi e studi intorno alla traduzione* (www.lerotte.net) e con il blog www.germanistica.net. Nel 2009 ha ricevuto il *Bundesverdienstkreuz der Bundesrepublik Deutschland* per la sua attività di traduzione e promozione della cultura tedesca anche in ambito scolastico. Nel 2010 è stata membro del comitato scientifico e direttore organizzativo del Festival di Napoli, *Translating (in) Europe*, all'interno del progetto finanziato dall'Unione Europea, *Europe as a Space of Translation* (Cultura 2007-2013).

CAMILLA MIGLIO (Bari 1964), ha insegnato nelle Università di Pisa e Napoli "l'Orientale" e dal 2010 insegna all'Università di Roma "Sapienza". Ha dedicato diversi volumi all'opera di Paul Celan e alla sua poetica della traduzione: *Celan e Valéry. Poesia, traduzione di una distanza* (Napoli 1997), *Vita a fronte. Saggio su Paul Celan* (Macerata 2005). Ha curato, con Irene Fantappiè, un volume di interpretazione complessiva dell'opera di Paul Celan secondo nuove prospettive metodologiche: *L'Opera e la vita. Paul Celan e gli studi comparatistici* (Napoli 2008). Ha curato due volumi di studi sulla traduzione: *Il demone a vela. Traduzione e riscrittura tra didattica e ricerca* (Napoli 2006) e *Dello scrivere e del tradurre* (Napoli 2007).

Ha dedicato studi e saggi pubblicati in sedi nazionali e internazionali alla teoria della traduzione e a poeti e poetiche del Novecento, al Romanticismo e all'Età di Goethe. Tra le sue traduzioni in volume più recenti, opere di Clemens Brentano, Peter Waterhouse, Ulrike Draesner. Nel 2007 ha fondato il sito *Il Porto di Toledo. Testi e studi intorno alla traduzione* (www.lerotte.net), nel biennio 2009-2010 ha coordinato il progetto europeo internazionale finanziato dall'Unione Europea (Italia, Germania, Austria, Francia, Romania, Turchia - Programma cultura 2010-2013) *Europa spazio di Traduzione/Europe as a Space of Translation* (www.eustranslation.net).

Nel 2005 ha ricevuto il *Premio Ladislao Mittner per la Germanistica* del DAAD e del Ministero degli Affari esteri tedesco, nel 2010 il *Bundesverdienstkreuz der Bundesrepublik Deutschland*. È membro della giuria del *Premio Nazionale di Traduzione* patrocinato dal Presidente della Repubblica Italiana e del *Deutsch-Italienischer Übersetzerpreis*, patrocinato dai ministeri della cultura e degli esteri di Italia e Germania.

MICHELE SISTO (Torino 1976) è dottore di ricerca in letterature comparate. Dal 2006 al 2010 è stato ricercatore all'Istituto storico italo-germanico (FBK) di Trento. È redattore della rivista di teoria letteraria «Allegoria» e coordina il blog di letteratura tedesca www.germanistica.net.

Ha curato i volumi *L'invenzione del futuro. Breve storia letteraria della DDR dal dopoguerra a oggi* (Scheiwiller 2009), *Il saggio tedesco del Novecento* (Firenze 2009, con M. Bonifazio e D. Nelva) e la bibliografia degli scritti di C. Cases (in *Per Cesare Cases*, Alessandria 2009). Ha pubblicato saggi su K. Kraus, Th. Lessing, G. Anders, G. Grass, sul campo letterario tedesco e italiano, sul ruolo del *gender* nella letteratura e sulla critica letteraria nell'era di Internet. Ha organizzato la *Giornata Pierre Bourdieu. Confronto aperto su risultati e problemi* (Università di Torino 2005, con R. Alciati) e la Settimana di studio *Riflessioni sulla DDR. Prospettive internazionali e multidisciplinari 20 anni dopo la caduta del muro* (FBK, Trento 2009, con M. Martini e T. Schaarschmidt).

Diplomato in archivistica (tra il 2002 e il 2006 ha collaborato con l'Archivio di Stato di Torino), fin dalla tesi di dottorato *La letteratura tedesca nel campo letterario italiano (1945-1989)* ha utilizzato gli archivi editoriali per ricostruire la storia della ricezione della letteratura tedesca in Italia, pubblicando studi quali *Mutamenti del campo letterario italiano 1956-1968: Feltrinelli, Einaudi e la letteratura tedesca contemporanea* («Allegoria», 55, 2007) e *Un cambio di paradigma. L'importazione di letteratura tedesca in Italia dopo il 1989* («Annali dell'Istituto storico italo-germanico», 34, 2008). Al momento lavora al volume *Scegliendo e scartando. I pareri di lettura di Cesare Cases per casa Einaudi* (Aragno, in preparazione).

VIII. PIANO FINANZIARIO

2012 - Euro 2000

- giornata *roadshow*, in novembre, partecipanti romani e non, trasferte e altro 2000 Euro

2013 - Euro 5000

- digitalizzazione rivista e archivio (inizio) - attrezzature 1000 Euro
- inizio inserimento online archivio digitale e rivista, software e aggiornamento sito 1500 Euro
- trasferte membri del gruppo di lavoro provenienti da altre città 500 Euro
- giornata di studio 2000 Euro

2014 - Euro 7000

- | | |
|---|-----------|
| - digitalizzazione rivista (continuazione) | 1500 Euro |
| - schedatura online - inserimento online archivio digitale
dei traduttori e delle traduzioni, aggiornamento sito | 1000 Euro |
| - stampa volume bibliografia | 2000 Euro |
| - trasferte membri del gruppo | 500 Euro |
| - convegno due giorni | 2000 Euro |

PROGETTO 2

DURATA TRIENNALE, COORDINATORE SCIENTIFICO:

PROF. LUCA CRESCENZI, UNIVERSITÀ DI PISA

SCIENZA E MISTICA NELLA CULTURA TEDESCA DEL FINE SECOLO

Abstract del progetto di ricerca:

Nel suo saggio su Renan del 1881 Paul Bourget ha riassunto la situazione spirituale del suo tempo con un'immagine fulminante:

La science fixe de jour en jour avec plus de précision la portée de son propre effort. Elle ne se contente pas de marquer ce qui est inconnu à l'intelligence humaine. Elle marque ce qui lui est inconnaissable. Elle s'avoue incapable de rechercher la substance et la raison suffisante des phénomènes qu'elle étudie. Le beau songe, qui fuit celui du XVIII^e siècle, d'une explication rationnelle de l'univers, s'en est allé en même temps que le songe non moins séduisant d'une explication mystique. Conditionner des phénomènes les uns par rapport aux autres, la science le peut; et elle ne peut que cela, emprisonnée comme elle est dans l'incapacité de dégager une cause première par delà l'indéfinie série des phénomènes conditionnés. Ainsi la science rend impossible toute croyance aux révélations du surnaturel, et d'un coup elle se proclame impuissante à résoudre les problèmes que la révélation résolvait jadis.

Nella diagnosi del grande psicologo scienza e mistica si dimostrano modelli esplicativi universali inadeguati, il cui fallimento conferisce al nascente nichilismo un'evidente legittimazione. La coscienza della duplice crisi dei vecchi e nuovi modelli esplicativi pare tuttavia essere la premessa necessaria a un approfondimento della loro autocomprensione e a un rinnovamento dei loro interrogativi. Il grande dibattito, talvolta sorprendente, talvolta discutibile ma fino a oggi quasi inesplorato, che si sviluppa in Europa nel cinquantennio a cavallo tra XIX e XX secolo, nacque come tentativo di dare una risposta a queste ambizioni. Si trattava, per un verso, di definire finalità e confini del pensiero scientifico e, per un altro, di sondare il senso e la possibilità di una rinascita della mistica nell'età del nichilismo. Non di rado il dibattito risultava difficile, per non dire impossibile. In taluni casi, però, il confronto

fra i rappresentanti delle due correnti di pensiero apparentemente inconciliabili condusse a risultati straordinari, che ebbero durevole significato per l'arte, la letteratura e la cultura tedesche e europee.

Va considerato, in tal senso, che la crisi della visione scientifica del mondo e del pensiero mistico-religioso si manifestò proprio all'epoca in cui l'evoluzionismo e la riscoperta delle filosofie e delle religioni orientali da parte di Schopenhauer e dei suoi proseguitori fornivano nuovi e decisivi impulsi tanto alla scienza quanto alla mistica. La coscienza della crisi nel campo delle scienze venne contrastata dalle scoperte eccitanti e gravide di conseguenze della seconda metà dell'Ottocento, la quale condusse a una sorta di scontro fratricida fra gli scienziati che consideravano con scetticismo o con entusiasmo le ambizioni universalistiche della scienza. Esemplare, in questa prospettiva, è l'antagonismo che per una vita divise Emil du Bois-Reymond e Ernst Haeckel. Ma anche nel campo dei mistici ebbero luogo interessanti scontri. La storia della «Theosophical Society» e della sua frazione tedesca è, da questo punto di vista, esemplare.

Più importante è, però, che non pochi scienziati svilupparono ben presto una vena mistica e che taluni di essi entrarono ben presto a far parte direttamente delle file dei mistici. Gli scritti filosofici di Gustav Theodor Fechner (*Zend-Avesta, Die Tagesansicht gegenüber die Nachtansicht*), i tratti panteistici del monismo haeckeliano (*Generelle Morphologie der Organismen, Der Monismus als Band zwischen Religion und Wissenschaft, Die Welträtsel, Gott-Natur*) e la teoria dell'immortalità di August Weismann (*Über die Dauer des Lebens, Über Leben und Tod*) offrono ai molti scritti mistici del fine secolo un materiale di riflessione inesauribile. D'altro canto anche le opere più audaci di molti spiritisti e occultisti – le quali esibiscono quasi sempre una legittimazione mistica del loro intento – si nutrono abbondantemente delle scoperte della biologia e della fisica contemporanea (basti ricordare le opere di Carl du Prel o i primi scritti di Rudolf Steiner).

La contaminazione tra scienza e mistica è un tratto distintivo della cultura tedesca e europea nella seconda metà del XIX secolo e questa *mésalliance* (mai messa in discussione) ha recato frutti tali da suscitare molto presto l'interesse della filosofia e della letteratura. Per dare un'idea del significato che la mistica in senso lato (e, appunto, anche nella contaminazione con la scienza) ebbe per gli artisti e gli scrittori del fine secolo, si può citare un lungo passo da una lettera di Alfred Kubin a Fritz von Herzmanowsky-Orlando:

Mi domandi libri di contenuto mistico? È una domanda molto generica se si considera che la mistica è una cosa diversa in ogni singolo caso ed è presente in forma più o meno velata in ogni *buon* libro e in ogni dipinto. – Tuttavia ti elenco qualcosa qui di seguito sebbene non sappia e, tutt'al più, immagini *quale* tipo di mistica sia per te, al momento, il più interessante. Ti avevo consigliato la maggior parte di questi scritti già durante il nostro viaggio del 1908. Conserva dunque questa lettera. – Görres J., »die christliche Mystik« (5 Bd) oltre agli scritti di Jakob Böhme, Meister Eckehard, Tauler, Angelus Silesius, Ruysbroeck, Kues, Guyon u.s.w. apparsi quasi tutti da Diederichs, come pure Swedenborg. –

Paul Deussen, »Metaphysik«, *Veden, Upanischaden, Baghavat Gita, Laotse, Oldenbergs »Buddha«*, - inoltre »Zendavesta«, »Nana« - - Maeterlinck – (»Weisheit u. Schicksal«, »Schatz der Armen«, »begr. Tempel«), Mainländer, »Philos. Der Erlösung«.

Rudolf Kassner; »Tod Mystik u. Maske«, »der ind. Idealismus«, »die Moral der Musik«. –

Kierkegaard: »Entweder – Oder« »Stadien auf dem Lebensweg«, »die Krankheit zum Tode«, »Psychologie der Sünde«.

Weininger: »Über die letzten Dinge«, Strindberg: + »Blaubuch« und + »neues Blaubuch«, Lanz-Liebenfels; »Theozoologie«.

Prentice Mulford: »der Unfug des Sterbens«.

- Apollonius von Tyana, H. von Hofmannsthal; + »das Märchen der 632. Nacht«.

Blavatzki: »Geheimlehre« (3 Bd.) Du Prel: »Räthsel des Menschen«

Backofen: »Mutterrecht« »Gräbersymbolik«

Mereschkowsky: »Tolstoi u. Dostojewski«.

Bahnsen Julius: »der Widerspruch im Wissen u. Wesen der Welt«. –

»Charakterologie«, »Mosaiken u. Silouhetten«, ferners die Werke (nicht v. bahnsen): »Geheimbünde« - »die antiken Mysterien«.

James Wobbermin: »die religiöse Erfahrung«

Da questo grande deposito di idee attingeranno anche la psicoanalisi freudiana e la psicologia dinamica junghiana, nonché l'antropologia filosofica di Max Scheler, che molto deve agli esperimenti mistici del fine secolo.

Finalità e articolazione del progetto:

Il panorama qui schizzato solleva interrogativi a cui solo di rado si è tentato di dare risposte. Sarebbe innanzitutto importante offrire una rappresentazione esauriente e precisa delle interrelazioni tra mistica e scienza nel XIX e XX secolo. Su questa base sarebbe poi possibile valutare il loro significato per la cultura di fine secolo anche nelle sue ricadute attuali. Un elenco di possibili domande dovrebbe comprendere almeno le seguenti:

Quale significato ha avuto la dialettica di scienza e mistica per lo sviluppo dell'arte, della letteratura e della filosofia in Germania? Quale influsso ha esercitato quella dialettica sullo sviluppo della filosofia e della teologia del XX secolo? Se si considerano autori come Rilke, Hofmannsthal o Musil – ma anche Thomas Mann o, come si è visto, Alfred Kubin – l'influsso appare innegabile: ma quale forme ha assunto? E perché questa tendenza relevantissima della cultura tedesca e europea del fine secolo è caduta quasi completamente nel dimenticatoio?

Il fine della conferenza di ricerca è dunque quello di riportare alla luce, indagare e considerare criticamente una dimensione rilevante e nascosta della cultura europea. Appare importante, in quest'ottica, indagare le molte, sottili relazioni che legano tanti capolavori della letteratura e della cultura tedesca a questa dimensione, illustrando le trasformazioni che essa conosce nella filosofia, nella scienza e nella teologia del XX secolo.

Temi possibili della conferenza di ricerca (e più specificamente dei seminari in cui si articolerà) sono, tra gli altri:

- Forme della relazione tra scienza e mistica nella seconda metà del XIX secolo
- Mistica, magia, spiritismo e occultismo intorno al 1900
- L'acquisizione di temi scientifico-mistici nell'arte e nella letteratura del fine secolo (autori/autrici e opere)
- Le mutazioni nel discorso scientifico del fine secolo e le loro relazioni con il dibattito scientifico-mistico (il divenire storico della psicoanalisi e dell'antropologia)
- Il significato acquisito dal dibattito nelle opere filosofiche, teologiche, letterarie e sociologiche dei primi trent'anni del XX secolo.

Calendario e forma della conferenza di ricerca:

La conferenza di ricerca si svilupperà lungo tutto il triennio 2012-2014.

Sono previsti due incontri plenari da tenersi presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma all'inizio e alla fine del progetto triennale: il primo per definire l'articolazione delle

sedute seguenti e la successione degli specifici temi in esse trattati, il secondo per presentare in forma di convegno i risultati raggiunti nelle singole fasi del progetto.

Dopo la prima conferenza plenaria il progetto si svilupperà in forma di seminari tenuti, sempre presso l'Istituto di Studi Germanici, da gruppi di due-quattro ricercatori che presenteranno a una ristretta platea di dottorandi (indicati dalle diverse scuole di dottorato italiane), post-dottorandi, docenti in formazione, giovani studiosi (invitati come *discussants*) i risultati delle ricerche compiute sui singoli temi individuati nella prima conferenza organizzativa e sviluppati nelle singole sedi di appartenenza dei ricercatori (i contatti tra studiosi impegnati su terreni omogenei potranno essere tenuti per via telematica o attraverso incontri intermedi). Sono previsti due-tre seminari per anno.

I seminari avranno struttura aperta. I relatori principali vi esporranno i risultati delle loro ricerche e i *discussants*, che avranno ricevuto in anticipo i testi presentati e saranno scelti tra i partecipanti qualificati alla conferenza di ricerca (docenti, dottorandi, postdottorandi, ecc.) interverranno criticamente sugli interventi o presenteranno propri interventi presentati anzitempo per l'approvazione.

L'elenco definitivo dei seminari sarà stabilito al momento della prima conferenza organizzativa. Fin da ora, tuttavia si può ipotizzare una serie di seminari incentrata sui seguenti temi:

1. Forme e testi del dibattito tra scienza e mistica nel XIX secolo
2. Mistici/mistiche e occultisti/occultiste intorno al 1900 e loro ricezione in letteratura e filosofia
3. La prosecuzione del dibattito tra scienza e mistica nei testi scientifici e filosofici del XX secolo
4. La nascita della psicoanalisi dallo spirito della mistica e il discorso dell'antropologia filosofica nel XX secolo
5. La tematizzazione del dibattito nell'arte del XX secolo
6. Effetti tardivi e conseguenze del dibattito.

I ricercatori impegnati nella conferenza saranno chiamati a indagare uno o più dei temi proposti in sede di incontro organizzativo, costituendo gruppi di ricerca omogenei e in grado di lavorare sinergicamente in vista della realizzazione dei seminari.

Partecipanti:

Coordinatore del progetto: Prof. Luca Crescenzi, professore di Letteratura tedesca all'Università di Pisa, specialista di letteratura del XVIII e del XX secolo, visiting professor nelle università di Rostock e Curitiba (Paranà – Br), curatore della nuova edizione italiana commentata delle opere narrative di Thomas Mann, coeditore dello Internationales Jahrbuch für Hermeneutik. Principali pubblicazioni: *Antropologia e poetica della fantasia. Per una genealogia della narrativa fantastica nel romanticismo berlinese*, Fasano, Schena 1996; *Letteratura tedesca: secoli ed epoche*, Carocci, Roma 2005; *Melancholia occidentale. «La montagna magica» di Thomas Mann*, Carocci, Roma 2011

Prof. Dr. Sabina Becker, professore di Letteratura tedesca alla Albert-Ludwigs-Universität di Freiburg i.B., specialista di letteratura del XIX e XX secolo. Principali pubblicazioni: *Neue Sachlichkeit*, 2 Bde., Böhlau Verlag, Köln-Weimar-Wien 2000; *Bürgerlicher Realismus. Literatur und Kultur im bürgerlichen Zeitalter 1848-1900*, A. Francke Verlag, Tübingen-Basel 2003; *Literatur- und Kulturwissenschaften. Ihre Theorien und Methoden*. Rowohlt Verlag, Reinbek bei Hamburg 2007; *Literatur und Photographie: Zum Verhältnis zweier Medien im 19. Jahrhundert*, edition text + kritik, München 2008

Prof. Dr. Barbara Beßlich, professore di Letteratura tedesca alla Ruprecht-Karls-Universität di Heidelberg, specialista di storia della letteratura e storia della cultura del XVIII, XIX e XX secolo. Principali pubblicazioni: *Wege in den ‚Kulturkrieg‘. Zivilisationskritik in Deutschland 1890–1914*. Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft 2000; *Faszination des Verfalls. Thomas Mann und Oswald Spengler*. Berlin: Akademie 2002; *Der deutsche Napoleon-Mythos. Literatur und Erinnerung (1800–1945)*. Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft 2007

Prof. Dr. Ortrud Gujahr, professore di Letteratura tedesca e Teoria interculturale della letteratura all'università di Amburgo, visiting professor nelle università di Stoccolma, Adelaide e Sidney, specialista di teoria della letteratura e della cultura moderne, interculturalità, mediologia e letteratura del fine secolo. Editrice della serie *Interkulturelle Moderne* e dello *Jahrbuch für Literatur und Psychoanalyse*. Tra le pubblicazioni più recenti: *Einführung in den Bildungsroman*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft 2007.

Prof. Dr. Mathias Mayer, professore di Letteratura tedesca all'Università di Augsburg, specialista di letteratura dell'età di Goethe, editore delle opere di Mörike e di Hofmannsthal, coordinatore del Masterstudiengang Ethik der Textkulturen. Principali pubblicazioni: *Dialektik der Blindheit und Poetik des Todes. Über literarische Strategien der Erkenntnis*, Freiburg i. Br. 1997 (Rombach); *Mörike und Peregrina. Geheimnis einer Liebe*. München 2004 (Beck); *Natur und Reflexion. Studien zu Goethes Lyrik*, Frankfurt am Main 2009 (Klostermann Verlag); *Der Erste Weltkrieg und die literarische Ethik. Historische und systematische Perspektiven*. Paderborn 2010 (Fink)

Prof. Dr. Friedhelm Marx, professore di Letteratura tedesca alla Otto-Friedrich-Universität di Bamberg. Vice presidente della Thomas Mann-Gesellschaft, visiting professor alla University of Notre Dame, South Bend (USA), specialista di storia della letteratura del XVIII e del XX secolo e di letteratura contemporanea. Principali pubblicazioni: *Erlesene Helden. Don Sylvio, Werther, Wilhelm Meister und die Literatur*. Heidelberg: C. Winter Universitätsverlag 1995; *Gerhart Hauptmann*. Stuttgart: Reclam 1998: „*Ich aber sage Ihnen...*“. *Christusfigurationen im Werk Thomas Manns*. Frankfurt/Main: Vittorio Klostermann 2002.

Prof. Dr. Christine Maillard, professore di Letteratura tedesca all'Université Marc Bloch di Strasburgo, direttrice della Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme - Alsace, specialista della letteratura tedesca dell'età di Goethe, dell'interazione tra letteratura e psicoanalisi, dello sviluppo dell'occultismo e dell'importazione delle culture orientali nel fine secolo. Tra le pubblicazioni più recenti: *L'Inde vue d'Europe. Histoire d'une rencontre 1750-1950*, Albin Michel, Paris 2008.

Prof. Elisabeth Galvan, professore di Letteratura tedesca all'Università di Napoli "L'Orientale", specialista della letteratura del XX secolo con particolare riferimento a Thomas Mann, a letteratura e politica nella Repubblica di Weimar e a letteratura e giornalismo nel nazionalsocialismo. Membro del direttivo della Thomas Mann-Gesellschaft. Principali pubblicazioni: *Mütter-Reich. Zur deutschen Erzählprosa der dreißiger Jahre*, Stuttgart, Akademischer Verlag Heinz 1994; *Zur Bachofen-Rezeption in Thomas Manns ‚Joseph‘-Roman*, Frankfurt/Main, Klostermann 1996.

Prof. Stefano Poggi, professore di Storia della filosofia all'Università di Firenze, principali interessi di ricerca: filosofia tedesca dal '700 al '900, rapporti tra psicologia e filosofia,

filosofia americana contemporanea, storia delle scienze psicologiche e biologiche nel secolo XIX. Tra le numerose pubblicazioni si segnalano in particolare: *Introduzione al positivismo*, Roma-Bari, Laterza, 1987; *Gli istanti del ricordo. Memoria e afasia in Proust e Bergson*, Bologna, Il Mulino, 1991; *Il genio e l'unità della natura. La scienza della Germania romantica 1790-1830*, Bologna, Il Mulino, 2000; *La logica, la mistica, il nulla. Una interpretazione del giovane Heidegger*, Pisa, Edizioni della Normale 2006.

Prof. Andreina Lavagetto, professore di Letteratura tedesca all'Università di Venezia "Ca' Foscari". Specialista di letteratura dell'età di Goethe e del XX secolo, con particolare riferimento a Kafka, Buber e Rilke. Editrice delle opere di Kafka (Feltrinelli) e delle opere di Rilke (Pléiade-Einaudi) ha pubblicato tra l'altro, di Friedrich Schlegel, il *Dialogo sulla poesia* (Einaudi 1991) curandone anche il saggio *Sullo studio della poesia greca* (Napoli, Guida 1988). Più di recente (2010) ha pubblicato l'edizione italiana commentata dei Racconti del chassidim di Martin Buber.

Prof. Dr. Michael Grossheim, professore di filosofia all'Università di Rostock, specialista di fenomenologia, storia della filosofia politica, filosofia del XX secolo. Principali pubblicazioni: *Von Georg Simmel zu Martin Heidegger. Philosophie zwischen Leben und Existenz*, Bouvier, Bonn 1991; *Ökologie oder Technokratie? Der Konservatismus in der Moderne*, Dunkler & Humblot, Berlin 1995, *Politischer Existentialismus. Subjektivität zwischen Entfremdung und Engagement*, Mohr & Siebeck, Tübingen 2002.

Prof. Dr. Helmut Lethen, professore emerito di Letteratura tedesca, direttore dello Internationales Forschungszentrum Kulturwissenschaften (IFK) di Vienna, visiting professor nelle università di Bloomington, UCLA e Chicago, specialista di letteratura del XX secolo. Tra le pubblicazioni principali: *Verhaltenslehren der Kälte. Lebensversuche zwischen den Kriegen*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. 1994; *Cool Conduct. The Culture of Distance in Weimar Germany*, University of California Press, Los Angeles 2002; *Der Sound der Väter. Gottfried Benn und seine Zeit*, Rohwolt, Berlin 2006; *Unheimliche Nachbarschaften: Essays zum Kälte-Kult und der Schlaflosigkeit der philosophischen Anthropologie im 20. Jahrhundert*, Edition Parabasen, Freiburg-Berlin-Wien 2009.

Dr. Marco Rispoli, ricercatore di Letteratura tedesca all'Università di Padova, specialista di letteratura del XIX e XX secolo (Heine, Hofmannsthal, Kafka). Ha pubblicato (con Luca

Zenobi) l'edizione italiana del carteggio Brod-Kafka. Pubblicazioni più recenti: *Parole in guerra. Heinrich Heine e la polemica*, Quodlibet, Macerata 2008.

Prof. Paolo Bettiolo, professore di Storia del cristianesimo e Storia delle dottrine teologiche all'Università di Padova. Esperto di storia della chiesa e del monachesimo greco e siriano tra IV e VIII secolo è anche studioso eminente di storia del dibattito teologico in Europa tra XIX e XX secolo. Tra le sue pubblicazioni: *Movimenti religiosi in Russia prima della rivoluzione (1900-1917)*, Queriniana, Padova 1978 (2000²),

Risultati attesi:

Trattandosi di un campo d'indagine sostanzialmente nuovo e pochissimo frequentato come tale (la ricerca si è piuttosto concentrata su alcuni aspetti parziali del fenomeno: occultismo, mistica, orientalismo, senza mai ricostruire un'immagine complessiva dell'intreccio di scienza e mistica nella cultura di fine secolo) è auspicabile, come primo importante risultato, pervenire a una ricostruzione complessiva dell'insieme dei fatti che stabiliscono l'importanza centrale del dibattito nella cultura di inizio Novecento. Una volta raggiunta questa finalità sarà possibile costituire una banca dati dedicata al dibattito con l'auspicio di integrare i fondi della biblioteca dell'Istituto Italiano di Studi Germanici e di poter creare all'interno dell'Istituto stesso un centro di ricerca dedicato all'indagine della cultura mistico-scientifica nel fine secolo.

La rilevanza del problema, che si è cercato di evidenziare nell'abstract del progetto di ricerca, è tale da suggerire che un'adeguata valutazione dei testi a esso legati possa condurre a una netta revisione dell'attuale lettura dei fenomeni culturali dominanti nel fine secolo tedesco e europeo. L'interazione tra cultura scientifica e letteraria, l'importanza delle riflessioni mistiche e religiose di fine Ottocento, la penetrazione del dibattito nell'opera di autori fino a oggi considerati quasi soltanto in una prospettiva secolarizzata o largamente influenzata dal nichilismo ottocentesco sono solo alcuni dei campi d'indagine previsti dalla conferenza di ricerca che possono condurre alla riscoperta di un vasto orizzonte culturale, quasi dimenticato ma, al tempo stesso, fondamentale per la nascita di temi di riflessione che determinano il pensiero scientifico, letterario, religioso e anche politico contemporaneo.

Piano finanziario:

6500 euro annui per l'organizzazione di seminari di studio con docenti internazionali rivolti a dottorandi, ricercatori e insegnanti (con funzione di aggiornamento), nonché per l'organizzazione di un convegno conclusivo per la presentazione dei risultati delle ricerche compiute nell'ambito del progetto.

PROGETTO 3

DURATA TRIENNALE, COORDINATORE SCIENTIFICO:

DR. MICHELE FAIOLI (VISITING FELLOW PRESSO L'INDUSTRIAL LABOR RELATIONS SCHOOL DELLA CORNELL UNIVERSITY – NEW YORK E RICERCATORE DI DIRITTO DEL LAVORO PRESSO L'UNIVERSITÀ TOR VERGATA DI ROMA)

METODO, ERMENEUTICA E TRADUZIONE NEL DIRITTO TRANSNAZIONALE

Il progetto si articola in 3 linee: la prima di carattere eminentemente teorico e consiste nello sviluppo della ricerca sul metodo, l'ermeneutica e la traduzione del diritto transnazionale. La seconda, mirata più alla formazione, consiste nello svolgimento di un workshop/laboratorio di formazione in materia di diritto transnazionale per operatori e ricercatori, la terza "Networking" consiste nell'elaborazione di piattaforme tematiche per permettere la partecipazione a programmi di alta ricerca finanziati dal MIUR e/o dalla UE tra cui il FIRB (Futuro in ricerca), PRIN, cooperazione, progetto IDEE. Di particolare rilievo è la seconda linea ai fini di un possibile *spin off*. Questo progetto tiene conto della collaborazione da tempo avviata tra l'Università di Tor Vergata, Seminario permanente L. Sandri. È in elaborazione una convenzione tra l'Università di Tor Vergata e l'Ente stesso.

Responsabile scientifico (Principal Investigator): **Michele Faioli** [Visiting Fellow presso l'Industrial Labor Relations School della Cornell University – New York; Ricercatore di diritto del lavoro presso l'Università Tor Vergata di Roma; Professore aggregato di diritto del lavoro presso l'Università Cattolica – sede di Roma] sta svolgendo una ricerca comparata per conto di ENI con il Prof. Tiziano Treu sulla contrattazione di secondo livello nel sistema sindacale tedesco e in quello francese; è coordinatore scientifico di una ricerca comparata in materia di relazioni industriali e enti bilaterali in Italia e in Europa per conto del Ministero del lavoro/Fondazione Giacomo Brodolini; collabora con l'Industrial Labor Relations School della Cornell University dal 2007 e con il Centro Einaudi di Studi Europei della Cornell University dal 2011; collabora con la London School of Economics nel progetto di ricerca "Transnational Law Project"; è curatore di due volumi collettanei in materia bilateralità (Michele Faioli, Indagine sulla bilateralità nel terziario, Torino, 2010 e Bilateralità, lavoro e

turismo, Torino, 2011); coordina le attività seminariali dell'Osservatorio sulla Bilateralità costituito presso la Facoltà di Economia – Sapienza Università di Roma con i Prof.ri Pasquale Sandulli e Angelo Pandolfo. La sua monografia sul lavoro sommerso (Michele Faioli, Il lavoro prestato irregolarmente, Milano, 2008) è stata oggetto di confronto e analisi in seminari/workshop presso Università italiane ed europee. Ha appena pubblicato un saggio monografico sul lavoro dei soci di cooperativa per conto del centro di ricerca ISICOOP. E' segretario del Seminario Permanente Lionello R. Levi Sandri - Laboratori di studi e ricerca sul diritto delle attività transnazionali e sulla traduttologia giuridica, costituito, in forma congiunta, presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali (Facoltà di Scienze Umanistiche - Università La Sapienza), il Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (Facoltà di Economia - Università La Sapienza) e il Dipartimento di Diritto e Procedura Civile (Facoltà di Giurisprudenza - Università Tor Vergata); cura la redazione del Bollettino Levi Sandri (raccolta di ricerche, giurisprudenza e dati a rilievo internazionale/comparato di diritto ed economia del lavoro) e con Pasquale Sandulli coordina l'attività scientifica dei relativi Quaderni di ricerca – QLS (Edizioni Nuova Cultura). Nel 2009 e nel 2011 ha organizzato i convegni internazionali in materia di traduttologia giuridica e diritto transnazionale. Dal 2004 presso la Sapienza Università di Roma insegna diritto del lavoro, diritto della previdenza sociale e diritto comunitario del lavoro. Si è laureato in giurisprudenza (con lode) presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma. È stato assegnista di ricerca di diritto del lavoro e diritto della previdenza sociale presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza di Roma. Ha conseguito presso l'Università di Lovanio (Belgio) il Master in European Social Security Law (LL.M.). Ha studiato presso l'American University di Washington D.C.

Proponenti/Comitato scientifico della progetto di ricerca (Co-Investigators)

1. **Angelo Pandolfo**, professore ordinario di diritto del lavoro della Sapienza Università di Roma. Esperto dei problemi del lavoro, sindacali e previdenziali; ha svolto attività di ricerca su temi di diritto del lavoro, previdenza pubblica e privata, bilateralità, relazioni sindacali, anche transnazionali, per conto di istituzioni di ricerca e pubbliche amministrazioni (tra cui, Censis, Fondazione Brodolini, Fondazione Seveso, Ministero del lavoro, Provincia autonoma di Trento, Fondazione Pastore). E' componente del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti.

2. **Antonio Tizzano**, professore emerito di diritto europeo presso la Sapienza Università di Roma; Vice presidente della Corte europea di giustizia; autore di numerose ricerche e pubblicazioni, tra cui volumi e saggi ritenuti fondamentali in materia di diritto dell'Unione europea e diritto comparato.

3. **Camilla Miglio**, professore associato di lingua e letteratura tedesca presso la Sapienza Università di Roma; direttore e coordinatore del progetto europeo di ricerca sulla teoria e tecnica della traduzione "Porto di Toledo". Docente presso università tedesche.

4. **Gianmaria Ajani**, professore ordinario di diritto comparato presso l'Università di Torino, dove insegna anche diritto cinese. Docente presso le Università di Wuhan e Berkeley. Autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto comparato, tassonomia del linguaggio giuridico europeo, armonizzazione giuridica. Coordinatore del progetto di ricerca www.eulawtaxonomy.org – syllabus con tassonomia giuridica digitalizzata.

5. **Jacco Bomhoff**, professore di diritto costituzionale comparato presso la London School of Economics. Co-direttore del progetto di ricerca "Transnational Law Project". Docente presso l'Institut d'Etudes Politique di Parigi e presso la University of California. Autore di volumi e saggi in materia di diritto transnazionale.

6. **Jan Kleinheisterkamp**, professore di diritto civile/commerciale comparato presso la London School of Economics. Co-direttore del progetto di ricerca "Transnational Law Project". Collaboratore del Max Planck Institute e docente presso la HEC School of Management. Autore di volumi e saggi in materia di diritto transnazionale.

7. **Jeannine Routier Pucci**, professore di lingua spagnola presso il dipartimento di Romance Studies della Cornell University; direttore del programma internazionale di ricerca/studi Cornell-Duke-Emory; autrice di numerose pubblicazioni in materia di teoria e tecnica della traduzione; traduttrice dall'italiano/spagnolo/francese verso l'inglese americano di numerosi saggi. Docente presso la Business School della Cornell University di spagnolo economico/giuridico. Coordinatrice di progetti di ricerca presso il Centro Einaudi della Cornell University.

8. **Lance Compa**, professore di diritto internazionale del lavoro presso l'Industrial Labor

Relations della Cornell University. Autore di studi e ricerche di diritto transnazionale del lavoro di primissimo rilievo; direttore della Commissione NAFTA per la cooperazione giuslavoristica tra USA, Canada e Messico; docente presso la Yale University e l'Institut d'Etude Politiques di Parigi; coordinatore del report 2010 della Human Rights Watch.

9. **Michele Raitano**, ricercatore di politica economica presso la Sapienza Università di Roma. Coordinatore di ricerche internazionali per conto della Commissione Europea. Studioso dei sistemi economici dei paesi membri dell'Unione europea, con particolare attenzione ai fenomeni della globalizzazione e del commercio internazionale. Autore di numerose pubblicazioni.

10. **Pasquale Sandulli**, già ordinario di diritto del lavoro presso la Sapienza Università di Roma; autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto del lavoro; in qualità di presidente dello European Institute of Social Security ha coordinato numerosi progetti di ricerca in diritto europeo e comparato del lavoro. Ha collaborato con il Max Planck Institute, svolgendo ricerche per conto della Commissione Europea.

11. **Rita Salvi**, professore ordinario di lingua inglese presso la Sapienza Università di Roma; autrice di saggi sulla traduzione giuridico-economica; coordinatrice di progetti di ricerca in materia di teoria e tecnica della traduzione giuridica.

12. **Silvana Sciarra**, professore ordinario di diritto del lavoro presso l'Università di Firenze. Docente presso l'Istituto europeo di Fiesole; coordinatrice di numerosi progetti di ricerca per conto della Commissione Europea e dell'OIL. Visiting Professor presso Università europee e nordamericane; autrice di numerose pubblicazioni in materia di diritto transnazionale del lavoro.

13. **Vanda Perretta**, già professore ordinario presso la Sapienza Università di Roma. Coordinatrice di numerosi progetti di ricerca, anche internazionali, in letteratura tedesca. Autrice di numerosi volumi e saggi. Promotrice principale del Seminario permanente Levi Sandri.

Progetto di ricerca – contenuti e impostazione scientifica

La globalizzazione muta l'essenza dell'economia, della società e del diritto anche al di là

dello Stato e dei coordinamenti tra Stati. Il sapere giuridico deve pertanto combinarsi con la traduzione di norme per regolare fenomeni che attraversano i confini dello stato.

Nella combinazione tra sapere giuridico e scienza della traduzione (o traduttologia) si può definire il quadro scientifico del diritto transnazionale europeo e globale.

Questa combinazione tra sapere giuridico e scienza della traduzione permette di impostare il presente progetto di ricerca ponendo attenzione ai seguenti elementi:

1. esiste la necessità di costruire ponti ermeneutici in vista della traduzione delle categorie del diritto e nell'ambito del plurilinguismo giuridico che nasce dagli scambi commerciali;
2. la traduzione è da intendersi come ipotesi epistemologica di trasporto (nel senso di trapiantare) della categoria giuridica da ordinamento ad ordinamento;
3. vi deve essere un'attenzione alla "poetica" nella traduzione giuridica e nel linguaggio del giurista;
4. il plurilinguismo giuridico è un moltiplicatore delle difficoltà ermeneutiche e un punto di tensione tra i punti di vista oggettivo e soggettivo;
5. esiste una difficile riproducibilità di significati nel passaggio di un testo normativo da una lingua ad un'altra;
6. la pluralità dei contesti culturali giuridici ed il ruolo selettivo di senso che deriva da tali contesti rende necessaria questo tipo di ricerca;
7. vi è l'urgenza di una scelta "leibniziana" (unitas in varietate) e di adottare un canone ermeneutico che, (i) partendo da genesi, ratio, natura e contesto della singola norma, (ii) abbia in vista l'analisi comparativa di tutte le versioni linguistiche e (iii) come fondamento la multi-articolazione gerarchica del diritto originario e di quello derivato, (iv) impostando il tutto sull'evoluzione giurisprudenziale nazionale e comunitaria.

In questo cuneo di riflessioni si pone la traducibilità del diritto come <<esse subsistens>> del diritto stesso e parte necessaria di quel metodo che in questa ricerca stiamo seguendo.

Esiste una dialettica complessa tra lingua, diritto e territorio, tutta riferita alla transnazionalità del diritto, nella versione della <<de-territorializzazione>> del diritto e in quella della <<armonizzazione de-territorializzata>> del diritto.

Il diritto, nel sistema europeo o globale, è tendenzialmente de-territorializzato o armonizzato secondo logiche de-territorializzanti.

Quella transnazionalità conduce alla traducibilità del diritto. Anzi la traducibilità del diritto e la transnazionalità del diritto sono aspetti della medesima vicenda: il diritto transnazionale è necessariamente traducibile, il diritto traducibile è sempre transnazionale.

Qui la lingua perde qualunque connotazione qualificativa del diritto (non c'è, dunque, un primato trascendentale della lingua).

Se esiste una funzione della lingua nel diritto, allora si deve far riferimento al metodo.

Il metodo incide sul diritto e sul modo di essere del diritto. E ciò significa che <<the less a legal approach is positivistic and context-specific, the more it circulates>>.

Il metodo viene riportato all'ermeneutica finalizzata alla traduzione, la quale è un paradigma del diritto, anche nel senso di approccio pragmatico al caso specifico. Se vi è la possibilità di comparare, e dunque tradurre giuridicamente, allora esiste un trasferimento di senso, o una esportabilità di concetti, o una operazione di <<legal transplants>>, ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione della legge.

Questo progetto di ricerca è volto all'analisi del diritto transnazionale come conseguenza e risposta alla globalizzazione economica e giuridica, mediante l'approccio della traduttologia giuridica.

Le relazioni tra soggetti pubblici e privati, corti nazionali e internazionali, istituzionali locali e transnazionali, impongono la creazione di strumenti di collegamento.

In questa prospettiva nel 2009 è stato costituito il Seminario Permanente L. R. Levi Sandri sul diritto transnazionale e sulla traduttologia giuridica - www.dirprivata.eco.uniroma1.it/seminariolevisandri.it - dal Dipartimento di diritto e procedura civile – Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Tor Vergata, il Dipartimento di diritto e economia delle attività produttive - Facoltà di Economia Sapienza Università di Roma, e il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali – Facoltà di Scienze Umanistiche Sapienza Università di Roma, con l'obiettivo di costituire una serie di laboratori utili a promuovere l'analisi sistematica dei problemi posti dal diritto transnazionale e dalla traduzione giuridica. Il Comitato Scientifico del Seminario Levi Sandri è composto da Antonio Tizzano, Giuseppe Benedetti, Pasquale Sandulli, Angelo Pandolfo, Giancarlo Perone, Giuseppina Calpaldo,

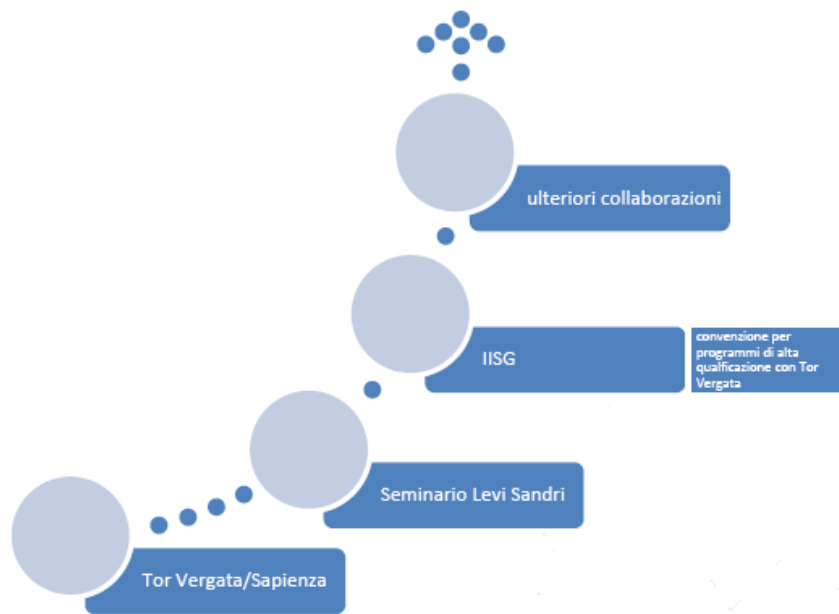
Giuseppe Burgio, Luisa Valmarin, Vanda Perretta, Federico Masini. Il Segretario coordinatore è Michele Faioli. Di questa iniziativa i promotori hanno avvertito una indifferibile necessità, anche su posizioni di avanguardia culturale ed accademica, in ragione del sistema di interazione tra modelli giuridici di aree linguistiche e culturali diverse, con i conseguenti riflessi che ne derivano in termini di correlazione con gli impianti economici del nostro tempo. Si tratta di una necessità condivisa anche dagli operatori del mercato globale, dai quali viene forte la domanda di disegnare un assetto culturale, prima ancora che ordinamentale e normativo, in cui collegare efficacemente lingua, sapere giuridico ed attività commerciali transnazionali. I Dipartimenti promotori hanno deliberato di costituire, pertanto, un gruppo interdisciplinare di linguisti e giuristi che sia motore dell'analisi del rapporto tra lingua e sapere giuridico. Si pone in questo modo il fondamento del rapporto tra plurilinguismo giuridico e diritto transnazionale.

Nel mese di novembre 2009 si è tenuto il Primo Convegno internazionale, i cui atti sono stati pubblicati nella Collana dei Quaderni Levi Sandri (Sandulli P., Faioli M., Attività transnazionali. Sapere giuridico e scienza della traduzione, Nuova Cultura, 2010). Il Convegno ha reso possibile una serie di collaborazioni scientifiche con la Cornell University (New York), l'Università di Siviglia, l'Università di Ginevra, l'Università di Toronto, l'Università di Leuven, l'Università di Torino. Il Primo Convegno è stato realizzato in forma di laboratorio aperto agli studiosi del diritto civile, del diritto commerciale e del diritto del lavoro, ai filosofi del linguaggio e ai linguisti che si occupano di scienza della traduzione.

Nel 2010 è stata attivata una cooperazione con l'Istituto Italiano di Studi Germanici (IISG), la quale ha permesso al Seminario Levi Sandri di ricevere un finanziamento ad hoc per la realizzazione del Secondo Convegno internazionale. **Tale cooperazione sta per essere formalizzata mediante una convenzione per lo svolgimento di progetti/programmi di alta qualificazione tra Università Tor Vergata (ateneo di afferenza di Michele Faioli) e IISG.**

Gli esiti del **Secondo Convegno** hanno dimostrato l'importanza di questo tipo di ricerca. L'IISG con il Seminario Permanente Lionello R. Levi Sandri, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, hanno organizzato **nella giornata del 28 ottobre 2011**, presso la sede dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, il Convegno «Il diritto transnazionale: metodo, ermeneutica e traduzione». Sono intervenuti docenti di Università italiane (P. Sandulli, V.

Perretta, M. Faioli, M. Papa, M. Zaccheo, L. Nogler, S. Sciarra, G. Benedetti) e straniere, tra cui J. Gordon della Law School della Fordham University di New York, J. Kleinheisterkamp e J. Bomhoff della London School of Economics e F. Ost, dell'Università di Brussels).



Il presente **progetto di ricerca** è, dunque, frutto di circa tre anni di analisi, studio e confronto con istituzioni e colleghi italiani e stranieri.

Il **contenuto innovativo** del presente progetto di ricerca consiste nella combinazione tra sapere giuridico e scienza della traduzione, con la confluenza di istituzioni universitarie/di ricerca e di docenti/ricercatori appartenenti a discipline giuridiche, economiche e umanistiche.

L'approccio e il metodo sono dunque necessariamente interdisciplinari e volti alla promozione dell'internazionalizzazione dell'università italiana.

Il progetto sarà organizzato sulla base di tre linee:



La **prima linea** (RICERCA) consiste nello sviluppo della ricerca sul metodo, l'ermeneutica e la traduzione del diritto transnazionale. Saranno definiti i presupposti della ricerca, muovendo dalle riflessioni sul diritto e sull'applicazione di esso provenienti da tutti coloro che lo manipolano. Dottrina, giurisprudenza, operatori, amministrazione pubblica, sindacato e altre istituzioni esprimono linee di tendenza a cui far riferimento nell'interpretazione/traduzione del diritto. Si terrà in considerazione l'evoluzione dei sistemi giuridici nazionali nella prospettiva della globalizzazione economica. Dalla globalizzazione si trarranno gli elementi per analizzare il diritto transnazionale e le operazioni di traduzione/trapianto di concetti giuridici. La **seconda linea** (FORMAZIONE) consiste nello svolgimento di workshop/laboratori di formazione in materia di diritto transnazionale per operatori e ricercatori. Si sceglieranno ambiti specifici di approfondimento (diritto del lavoro, diritto civile, diritto commerciale, diritto pubblico).

La **terza linea** (NETWORKING) consiste nell'elaborazione di piattaforme tematiche per permettere la partecipazione a programmi di alta ricerca finanziati dal MIUR e/o dall'UE (tra cui, FIRB, Futuro in Ricerca, PRIN, Cooperazione, Idee, etc.).

Modelli gestionali della ricerca nel triennio di riferimento

1. PRIMO ANNO

- a. Il Leading Group (LG) coordinato da Michele Faioli (MF), composto da Camilla Miglio e Michele Raitano, definirà i programmi della RICERCA. Per programma deve qui intendersi area tematica da sviluppare secondo le modalità interdisciplinari che combinano sapere giuridico e scienza della traduzione nell'ottica della globalizzazione economica.
- b. I programmi saranno oggetto di confronto e analisi con il Presidente dell'IISG.
- c. I programmi saranno oggetto di confronto e analisi con i componenti del comitato scientifico del Seminario Levi Sandri.
- d. I programmi saranno pubblicati sul sito dell'IISG (fase iniziale, fase di sviluppo,

fase di outcome), con call for papers aperte a studiosi interessati alle tematiche indicate.

2. SECONDO ANNO

a. In ragione dei programmi verranno definiti i Focus Group (FG). Ogni FG sarà coordinato da MF con coinvolgimento dei Co-Investigators (colleghi proponenti/partecipanti).

i. Esempi –

1. Focus Group “AAA” – coordinamento MF, con Lance Compa, Silvana Sciarra, Rita Salvi
2. Focus Group “BBB” – coordinamento MF, con Gianmaria Ajani, Jacco Bomhoff, Jeannine Routier Pucci

b. I FG definiranno i contenuti dei programmi di ricerca, anche sulla base degli esiti delle call for papers.

3. SECONDO/TERZO ANNO

a. Sulla base dei programmi verranno organizzati almeno due workshop/laboratori di formazione per anno, con ricercatori/operatori tecnici per cogliere i dati pratici della ricerca e confrontarsi sui risultati parziali.

b. Sulla base dei programmi verranno definiti i contenuti delle piattaforme tematiche utile per la partecipazione a progetti MIUR/UE.

La **ricaduta applicativa** di questo progetto di ricerca consiste nella costituzione di un **portale web contenente un dizionario plurilingue giuridico-economico, con annotazioni aggiornabili di dottrina e giurisprudenza relative ai sistemi nazionali**. Sarà uno strumento/servizio da proporre a tutti coloro che si occupano di attività giuridiche e commerciali transnazionali.

PROGETTO 4

DURATA BIENNALE, COORDINATORI SCIENTIFICI:

PROF. MATTEO GALLI, UNIVERSITÀ DI FERRARA

PROF. LUIGI CIMMINO, UNIVERSITÀ DI PERUGIA

RELAZIONI INTERMEDIALI E INTERCULTURALI FRA ITALIA E GERMANIA: CINEMA E LETTERATURA.

Il progetto, articolato su un arco temporale di due anni, si propone di dare vita ad un manuale (“Handbuch”) che offra una per quanto possibile completa ricognizione dei rapporti fra l’Italia e i paesi di lingua tedesca relativamente alle trasposizioni cinematografiche di opere letterarie.

Il quadro di riferimento teorico-metodologico intende coniugare il campo degli studi intermediali e dei rapporti fra cinema e letteratura (si pensi fra tutti agli studi condotti da Joachim Paech e dalla scuola di Costanza, nei quali il rapporto fra cinema e letteratura è ricondotto a un confronto fra sistemi semiotici e produttivi diversi ma interagenti fra loro) con gli studi (inter-)culturali, soprattutto quelli in senso lato riconducibili alle teorie del sociologo francese Pierre Bourdieu. E’ auspicabile che questo duplice quadro di riferimento metodologico possa dar luogo a nuovi esiti teorici di cui il progetto intenderà avvalersi.

Il progetto prevede sinteticamente quattro linee di ricerca:

1. Una linea di ricerca **storico-culturale**, volta ad indagare la circolazione dei prodotti culturali nel mercato editoriale un aspetto questo decisamente trascurato dalla critica, abituata ad analisi linguistiche squisitamente “werkimmanent” basate in prevalenza su desueti criteri di fedeltà (vedi sotto). In sostanza si tratta di studiare i canali di penetrazione dei prodotti letterari (e più in generale culturali) nell’editoria del paese straniero come una sorta di “inter-testi” fra il testo originale e la trasposizione cinematografica. Un fenomeno estendibile, nel caso della trasposizione cinematografica di opere teatrali, alle messe in scena, non necessariamente precedute da traduzioni pubblicate. Si pensi – per fare un esempio concreto riferito all’Italia – al catalogo dell’editore Adelphi come bacino di raccolta di una significativa serie di testi di area germanica che hanno dato vita a trasposizioni cinematografiche da parte di registi italiani: dalle trasposizioni schnitzleriane di Pasquale Festa Campanile (Il ritorno di

Casanova, 1980), di Enzo Muzii (La signorina Else, 1980), di Mario Bianchi (Ad un passo dall'aurora, tratto da Doppio Sogno, 1989) ai due Stifter trasposti da Maurizio Zaccaro (La Valle di Pietra tratto da Pietra Calcareo nel 1993 e, per la TV, Cristallo di Rocca nel 1999), al Roth di Ermanno Olmi (La leggenda del santo bevitore, 1988) per arrivare al film nietzscheano di Liliana Cavani (Al di là del bene e del male, 1977) che trae vistoso profitto dalla circolazione dei volumi dell'edizione Colli-Montinari. Il caso Nietzsche-Cavani rappresenta una declinazione oltremodo significativa delle relazioni intermediali perché individua il cinema come luogo in cui viene a depositarsi, semplificata, l'elaborazione discorsiva subita nel tempo da un determinato testo nel paese di arrivo, secondo una dinamica non dissimile da quella studiata da Simone Costagli (Costagli in Pangaro/Dottorini/Cimmino 2010) a proposito della trasposizione cinematografica del Processo di Kafka attuata da Orson Welles.. Si tratterebbe di verificare se il caso Adelphi sia da ritenersi un caso isolato o se sia possibile rintracciare altri esempi di questo genere, anche soltanto nel campo della trasposizione di classici, magari in seguito ad una nuova traduzione che ha rimesso in circolo il testo letterario, nonché viceversa il profitto che viene a trarre un determinato testo dalla sua trasposizione cinematografica in termini di nuova edizione, nuova copertina con immagini tratte dal film e tutta una serie di altre strategie paratestuali. Da studiare è altresì il campo letterario inverso: esistono in area tedesca casi uguali e contrari, editori che hanno costruito il proprio capitale simbolico sulla letteratura italiana, penso ad esempio a Klaus Wagenbach, i quali abbiano pubblicato testi poi trasposti per il cinema o per la televisione da registi tedeschi?

2. Una seconda linea di ricerca riguarderà i **rapporti produttivi e ideativi** fra produttori tedeschi e italiani, fra scrittori tedeschi e italiani, un settore anche questo completamente da studiare dagli albori della storia del cinema fino ai giorni nostri. Se risultano oltremodo acclarati e studiati rapporti osmotici di tipo nazionale (Peter Handke che lavora per Wim Wenders, Ennio Flaiano che lavora per Federico Fellini o per Antonio Pietrangeli) e auto-traspositivo (tanto per intenderci il caso Pasolini in Italia o il caso Kluge in Germania), ancora tutte da studiare sono le interazioni di tipo interculturale, in cui scrittori tedeschi abbiano collaborato alla realizzazione di opere cinematografiche italiane o tedesche tratte da autori italiani, magari sotto l'egida di una costellazione produttiva italo-tedesca. Due pubblicazioni che vanno nella direzione auspicata sono recentissime (Cinegraph 2010, Bock/Distelmeyer, Schönigh 2011) Una tale indagine non potrà dunque prescindere da una sistematica mappatura delle principali relazioni co-produttive fra Italia e Germania, al fine di operare una

ricognizione di tutta una serie di relazioni che, a cascata, ne sono derivate in termini anche di ideazione creativa ed esecuzione del progetto, relazioni che finiscono evidentemente per attenersi anche al campo letterario. Si pensi a un caso come quello di Dacia Maraini che collabora alla sceneggiatura di *Paura e Amore* girato nel 1988 da Margarethe von Trotta e co-prodotto da Italia e Germania Federale (oltrech  dalla Francia), oppure alla collaborazione anche a livello di scrittura fra Wenders e Antonioni. Quest’ambito di ricerca appare molto articolato e non potr  non dar vita a numerosi e significativi ampliamenti nell’orizzonte delle conoscenze. Si tratter  pertanto di andare a ricostruire tutta una rete di relazioni oltremodo complessa che passa anche attraverso canali meno noti come il film d’avanguardia negli anni ‘20 e di neo-avanguardia degli anni ‘60;

3. una terza linea di ricerca attiene alla Germania (e l’Austria) e all’Italia come **depositarie di un immaginario collettivo** spesso di matrice letteraria o storico-artistica o anche politica che trova spazio all’interno di opere cinematografiche non necessariamente nate da trasposizioni letterarie o comunque non necessariamente da trasposizioni letterarie opera di registi dell’altro paese. Si pensi alla trasposizione del romanzo di Alfred Andersch, *Die Rote*, diretta dal regista tedesco Helmut K utner (1962), ma la cui trama   quasi esclusivamente ambientata nel territorio italiano durante la seconda guerra mondiale (K utner si trasferir  e morir  in Italia), ai film di Jean-Marie Straub e Dani le Huillet di ambientazione italiana, non solo quelli riconducibili alle “Literaturverfilmungen” (da “Dalla nube della Resistenza”, 1979, tratto da Pavese a “Fortini/Cani”, 1977, da Fortini) ma anche quelli, di matrice squisitamente politica, con o senza una base letteraria che si svolgono in Italia, ma si pensi anche al caso di Werner Schroeter e al suo immaginario “operistico” che si nutre abbondantemente di immagini e clich  italiani, un aspetto, questo, che circoscrive molto dell’interesse di Alexander Kluge per l’Italia. Per converso, basti pensare al caso Visconti, come al regista che ha maggiormente attinto alla cultura tedesca per popolare il proprio immaginario, almeno dalla *Caduta degli d i* (1967) in avanti. Ma il discorso pu  riguardare anche le rappresentazioni della cultura popolare, cinematografica e televisiva, si pensi ad esempi come le trasposizioni televisive dei romanzi di Donna Leon ambientati a Venezia, a film sulle relazioni interculturali Italia-Germania legati al mondo dell’emigrazione (da *Solino* di Fatih Akin, 2002, a *Maria ihm schmeckt’s nicht* 2009, di Neele Leana Vollmar). Per la rappresentazione della Germania nel cinema italiano popolare, baster  fare riferimento alla declinazione paradossale della spy story in “Tot  e Peppino divisi a Berlino”, 1964, ma anche a tutta una serie di film legati al mondo

dei “Gastarbeiter” nel periodo che va almeno dagli anni ‘50 agli anni ‘70 (un esempio fra tutti “I magliari” di Dino Risi, 1959).

4. La quarta linea di ricerca è la più consueta, la più studiata, ossia l’**analisi di singole pellicole** cinematografiche che traspongono testi letterari dell’altro paese. Qui si tratterà da un lato di andare a costituire un corpus plausibile, soprattutto per quanto attiene alla trasposizione di opere letterarie italiane da parte di registi tedeschi, dall’altro di fare tesoro di tutte le linee di ricerca sopra esposte al fine di emanciparsi da un’analisi metodologicamente datata, volta soltanto a studiare i due testi in un’ottica banalmente comparativa secondo presunti criteri di fedeltà.

Fasi del progetto

Sono previste 3 fasi del progetto. Una prima fase, pressoché immediata, in cui il gruppo dei proponenti si incontra e, attraverso un brain storming, individua una serie di (giovani) studiosi – germanisti, storici del cinema, italianisti – da coinvolgere nel progetto, ribadendo e ampliando le linee di ricerca, assegnando loro precisi compiti da svolgere. Una seconda fase in cui si darà vita ad almeno due workshop in cui verranno tenute alcune relazioni-campione, in tutto 8, sulle varie tipologie di “voce” prefigurate nelle quattro linee di ricerche, quindi due di natura teorica, due di natura storico-culturale attinenti al mondo editoriale, due sulle relazioni di scrittura ed economico-produttive fra Italia e Germania, due sulle rappresentazioni di Italia e Germania nell’immaginario collettivo cinematografico, due relazioni monografiche su due Literaturverfilmungen. A ciascuno degli otto relatori si affiancherà un discussant. La seconda fase del progetto permetterà di individuare la coerenza delle linee di ricerca, procedendo eventualmente a semplificazioni e ad ampliamenti e individuando eventuali altri collaboratori. La conclusione della seconda fase dovrebbe culminare con la stesura di quello che potrebbe diventare l’indice definitivo del volume. Si procederà pertanto a stabilire anche le dimensioni delle singole voci e ovviamente gli autori delle stesse. Si creerà altresì una piattaforma informatica ad uso interno, dotata cioè di password di accesso, in modo che l’interscambio fra i componenti del gruppo di ricerca sia continuo, secondo modalità riconducibili a quelle del “blog”. La terza fase del progetto coinciderà con la pubblicazione dello “Handbuch”.

Piano finanziario

La richiesta di finanziamento è di 15.000 euro, 5.000 euro per il primo anno e 10.000 euro per il secondo. Le voci di spesa previste sono:

- spese di viaggio, vitto e alloggio per i partecipanti all’incontro fondativo e ai due workshop: 10.000 euro (circa 400 euro a persona per i 20 partecipanti “esterni”, 10 per ognuno dei due workshop)
- spese di reperimento materiali bibliografici e video: 1000 euro
- spese per missioni in Germania per i collaboratori italiani e in Italia per i collaboratori tedeschi: 4000 euro

Bibliografia generale

Joachim Paech, *Literatur und Film*, Stuttgart 1997

Irina Rajewsky, *Intermedialität*, Stuttgart 2002

Robert Stam / Alessandra Raengo (Eds.): *A Companion to Literature and Film*. New York: Blackwell, 2005

Manfred Engelbert / Burkhard Pohl / Udo Schöning (Hg.): *Märkte, Medien, Vermittler. Zur interkulturellen Vernetzung von Literatur und Film*. Göttingen 2001

Jochen Mecke / Volker Roloff (Hg.): *Kino-/(Ro)Mania. Intermedialität zwischen Film und Literatur*. Tübingen 1999

Cinema trans-alpino: Deutsch-italienische Filmbeziehungen (CineFest. Katalogbuch zum VII. Internat. Festival des deutschen Film-Erbes 2010), München 2010.

Hans Michael Böck, Jan Distelmeyer, Jörg Schöningh (hg), *Tenöre, Touristen, Gastarbeiter: Deutsch-italienische Filmbeziehungen*, München 2011.

Luigi Cimmino, Giorgio Pangaro, Daniele Dottorini (a cura di), *Il doppio sogno di Arthur Schnitzler*, Milano 2007.

Luigi Cimmino, Giorgio Pangaro, Daniele Dottorini (a cura di), *Effi Briest. Da Fontane a Fassbinder*, Milano 2008.

Luigi Cimmino, Giorgio Pangaro, Daniele Dottorini (a cura di), *Franz Kafka/Orson Welles: Il processo*, Soveria Mannelli 2010.

Sven Hanuscek-Eugenio Spedicato, *Literaturverfilmung: Perspektiven und Analysen*, Würzburg 2008.

Klaus M. Schmidt, Ingrid Schmid, *Lexikon Literaturverfilmungen. Verzeichnis deutschsprachiger Filme 1945-2000*, Stuttgart 2001

Eugenio Spedicato, *Literatur auf der Leinwand. Am Beispiel von Luchino Viscontis Morte a Venezia*, Würzburg 2008.

Linda Hutcheon, *Teoria degli adattamenti. I percorsi delle storie fra cinema, letteratura e nuovi media*, Roma 2011.

Curricula dei proponenti

Matteo Galli (Firenze, 1960) è Professore Ordinario di Letteratura Tedesca presso l'Università di Ferrara, dove è stato Direttore di Dipartimento dal 2002 al 2008 e dove attualmente è Preside. È autore di quattro monografie (su Canetti 1986, sullo Zauberg di Thomas Mann, 1994, su E.T. A. Hoffmann e la politica, 1999 e su Edgar Reitz, 2006). È curatore di quattro volumi uno in Italia (Da Caligari a Goodbye, Lenin!, 2004) e tre in Germania (Mythos Terrorismus [con Heinz-Peter Preußner], 2006, Deutsche Gründungsmythen [con Heinz-Peter Preußner], 2008 e Deutsche Familienromane [con Simone Costagli], 2010). Ha scritto una settantina di saggi sulla letteratura e sul cinema tedesco. Ha tradotto opere classiche e letteratura tedesca contemporanea, fra l'altro 4 romanzi di Uwe Timm.

Luigi Cimmino

È professore ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Perugia. I suoi interessi principali di tipo filosofico sono rivolti all'epistemologia contemporanea, alle problematiche mente/corpo e agli studi di ontologia formale (fra i testi più recenti a riguardo: *Il cemento dell'universo. Riflessioni su F.H. Bradley*, Cantagalli, Siena 2009, pp. 7-227; *Breve Introduzione alla filosofia della mente e delle scienze umane*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010). Già borsista della Fondazione von Humboldt per la sezione "logica", si è dedicato alle problematiche della traduzione scientifica dal tedesco in italiano pubblicando in tale ambito articoli in entrambe le lingue. A quelli filosofici associa anche interessi sul rapporto cinema/letteratura. A tal proposito, assieme a Giorgio Pangaro, Daniele Dottorini e Francesco Bono cura una collana dal titolo "corpo a corpo" edita inizialmente dal Castoro e attualmente da Rubbettino. (volumi nei quali ha pubblicato i seguenti articoli: *L'odissea di Fridolin. L'ingombrante presenza di Schnitzler in Eyes Wide Shut*, in L.Cimmino/D. Dottorini/G.Pangaro (a cura di), *Il doppio sogno di Stanley Kubrick*, Il Castoro, Milano 2007, pp.29-48; *Processo a K.: Orson Welles e la metafisica di Kafka*, in L.Cimmino/D. Dottorini/G.Pangaro (a cura di), *F.Kafka/O. Welles: Il processo*, Rubbettino, Soveria

Mannelli 2010). È condirettore della rivista on-line „Studi Umbri” e presidente dell’ „Istituto di Politica”.

Francesco Bono

Francesco Bono (Roma, 1964). Studi di storia del cinema (Roma) e di economia dello spettacolo (Los Angeles). Dal 2006 è professore associato di storia del cinema presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Perugia. Ha svolto corsi alla Ruhr-Universität, Bochum e alla J.W. Goethe-Universität, Francoforte, nonché al Rome Study Center della University of California (Roma).

Collabora dal 1993 con *la Repubblica* e ha scritto su riviste italiane (*Cinecritica*, *Bianco & Nero*, *Segnocinema*, *Immagine*) ed europee (*Filmblatt*, *Filmgeschichte*, *Film og Kino*). Si è occupato di aspetti ed autori del cinema scandinavo, di lingua tedesca e italiano, con particolare riferimento al periodo fra le due guerre mondiali.

E’ autore dei volumi *Nuovo cinema olandese* (Roma, 1988), *Cinema Finlandia* (Roma, 1989), *Schermi d’Europa* (Roma, 1998) *Casta Diva & Co. Percorsi nel cinema italiano fra le due guerre* (Viterbo, 2004), *Kino. Il cinema in Germania dopo la riunificazione* (Viterbo, 2006) e *Willi Forst. Ein filmkritisches Porträt* (Monaco, 2010). Ha curato svariati volumi in Italia e all’estero sul cinema dei paesi scandinavi: *Film i Norge* (1991), *Il giovane Bergman* (1992), *Dansk Film* (1993), *Nordic Television* (1994), *Film in Sweden* (1996); e su quello di lingua tedesca: *Austria (in)felix* (1992), *Lubitsch* (1992), *Elektrische Schatten. Beiträge zur österreichischen Stummfilmgeschichte* (1999), nonché *Cinema italiano in Europa 1907-1929* (1997) e *Tenöre, Touristen, Gastarbeiter. Deutsch-italienische Filmbeziehungen* (2011).

Simone Costagli

Nato a Piombino (1971), laureato in Lingue e Letterature Straniere presso l’Università di Firenze nel 1998, con una tesi sull’opera letteraria di Alexander Kluge. Dal 2001 svolge attività di docenza di Letteratura tedesca presso l’Università di Ferrara, dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2006, con una dissertazione poi pubblicata dalla casa editrice Le Lettere di Firenze (“Spazio Presente. Riscritture dell’Europa dell’est nella letteratura tedesca contemporanea”, 2008). In seguito, ha ottenuto assegni di ricerca post-doc in Italia e in Germania lavorando su temi che riguardano le teorie dei generi letterari e la storia culturale tedesca nel XX secolo. Ha pubblicato numerosi articoli e saggi sulla letteratura e il cinema tedesco, nonché sulle riletture cinematografiche di classici letterari.

Giorgio Pangaro

Lavora al Centro Studi del T.S.U. come bibliotecario conservatore della mediateca; è curatore (con L. Cimmino, F. Bono e D. Dottorini) della serie “corpo a corpo”, testi monografici dedicati al rapporto tra cinema e letteratura (ed. Rubbettino); scrive sulla rivista Studi Umbri, di cui è redattore; ha collaborato con L’Enciclopedia Italiana per il Dizionario Biografico degli Italiani, con voci relative al settore dello spettacolo.

PROGETTO 5:

EDIZIONE ITALIANA DELLE LETTERE DI JOHANN JOACHIM WINCKELMANN

Responsabili scientifici: Prof.ssa Maria Fancelli e Prof.ssa Joselita Raspi Serra

Si tratta della prosecuzione del progetto triennale avviato nel 2009 che prevede l'edizione in lingua italiana delle *Lettere* di Johann Joachim Winckelmann che saranno edite in tre volumi. La responsabilità scientifica è affidata alle prof.sse Maria Fancelli e Joselita Raspi-Serra con il coordinamento per l'Ente del prof. Fabrizio Cambi a partire dal corrente anno. Il progetto ha previsto la raccolta integrale dell'intero epistolario dell'autore (circa 950 lettere, la maggior parte redatte in lingua tedesca) e la relativa traduzione in lingua italiana. Da questo complesso lavoro di raccolta, analisi e critica filologica è emersa una documentazione in notevole misura inedita per la storia dell'arte e la cultura, ma anche per la ricostruzione della vita sociale ma anche europea del XIII secolo. L'edizione sarà corredata di un commento che terrà presente sia la storia della ricezione dell'epistolario sia le vicende dei manoscritti e il 'sistema epistolare' che vede coinvolti mittenti e destinatari. Le curatrici hanno operato la raccolta dei testi con il reperimento presso biblioteche e archivi italiani e stranieri, con l'affidamento delle traduzioni a singoli ricercatori e studiosi. La ricerca ha inoltre consentito di individuare e correggere errori nella decodificazione dei manoscritti presenti in edizioni precedenti. Sono stati inoltre scoperti disegni inediti di Winckelmann che saranno riportati nella edizione attesa con grande interesse in campo internazionale. Nel settembre 2012 uscirà il primo volume (pp.850).

PRESENTAZIONE PROGETTO BANDIERA

Nel quadro degli interventi di ricerca e sviluppo prioritari per il Paese indicati nel programma nazionale della Ricerca 2011 – 2013 fra i quali è prevista la voce “Patrimonio culturale” dei “Beni culturali e paesaggistici, materiali e immateriali” quale “risorsa strategica sia per lo sviluppo sociale ed economico tanto europeo che nazionale” L’IISG intende presentare un progetto dal titolo: “*BIDIGE – Biblioteca digitale di Germanistica*” chiedendo che sia inserito fra i progetti bandiera secondo quanto ritenuto possibile dal PNR: “I lavori del PNR hanno permesso l’identificazione di ulteriori progetti di interesse su tematiche di avanguardia” e tenuto conto che fra quelli finora identificati non risulta essere presente alcun progetto di carattere umanistico.

PROGETTO BANDIERA

BIDIGE – BIBLIOTECA DIGITALE DI GERMANISTICA

La biblioteca dell’Istituto Italiano di Studi Germanici, ente di ricerca nazionale, possiede circa 70.000 volumi distribuiti tematicamente fra la letteratura tedesca – per il 70% circa del patrimonio –, le letterature nordiche, la letteratura nederlandese, con fondi notevoli di storia e filosofia relativi alle lingue istituzionali e una raccolta di 400 periodici, alcuni dei quali in serie ininterrotta a partire dalla fine dell’Ottocento e dai primi anni del Novecento.

La recente attività di catalogazione della biblioteca dell’Istituto Italiano di Studi Germanici nel Sistema Bibliotecario Nazionale, sebbene parziale – avendo interessato solo il 20% dell’intero patrimonio con una percentuale minima del fondo antico –, ha permesso di confermare statisticamente un dato già da tempo noto all’interno dell’Istituto, ovvero che il patrimonio posseduto è in larga parte unico sul territorio nazionale: almeno per il 50% per i fondi moderni, in percentuale molto superiore per i fondi antichi.

Da un’analisi dettagliata della frequentazione della biblioteca, che colloca l’utenza su tutto il territorio nazionale, nasce inoltre la consapevolezza che il completamento della catalogazione della biblioteca e la digitalizzazione delle opere ‘uniche’ rappresenterebbero un enorme vantaggio in termini di utilizzazione del patrimonio, sia per l’Istituto, che in tal modo potrebbe fornire conoscenza e strumenti di ricerca a un pubblico specialistico molto più ampio, sia per l’utenza stessa, che potrebbe acquisire la disponibilità del materiale senza limiti geografici e perciò con notevoli vantaggi economici. In un paese come l’Italia, dove molte università sono prive di vere e proprie biblioteche specialistiche, l’accesso alla conoscenza è

palesemente ridotto per gli studiosi e gli studenti afferenti a sedi in tal modo ‘disagiate’. La digitalizzazione del patrimonio dell’Istituto risolverebbe tale problema.

Il primo passo – terminare la catalogazione dei fondi – è inevitabile per affrontare il secondo livello – la digitalizzazione – per la quale l’Istituto intende affiancarsi la competenza del Digilab, Centro d’Ateneo dell’Università “La Sapienza”, che dispone delle conoscenze necessarie per portare a compimento il progetto. Poiché sarebbe difficile reperire le risorse per digitalizzare l’intero patrimonio in tempi brevi, lo scopo del progetto è quello di reperire/sviluppare tecnologie innovative per raggiungere due obiettivi primari:

- **rapidità del processo di digitalizzazione**, affinché l’Istituto possa provvedere volta per volta, in tempi brevi e a livello qualitativo alto, alla digitalizzazione *on demand* delle opere, limitandola in tal modo alle opere richieste in base alla loro presenza in catalogo, e conservando la versione digitale per successive utilizzazioni;
- **‘leggerezza’ delle opere digitalizzate**, affinché possano essere fruite anche dagli utenti di aree disagiate per l’assenza di connessione in banda larga o dagli utenti che usano la rete in mobilità.

Per rispondere a questi obiettivi, il progetto si propone inoltre di sviluppare strumenti web capaci di integrare il sito dell’Istituto in modo da consentire oltre all’interrogazione via web del catalogo (già possibile per la porzione di catalogazione già completata) la richiesta di contenuti digitali e la consultazione dei fondi che saranno man mano digitalizzati.

Poiché il progetto permetterà di creare una biblioteca virtuale del materiale raro o unico relativo alle discipline istituzionali dell’ente, obiettivi ulteriori del progetto di digitalizzazione sono:

- **formare personale** in grado di occuparsi del processo in autonomia;
- **esportare il processo di digitalizzazione** in altre biblioteche specializzate nelle discipline istituzionali dell’Istituto, allo scopo di creare nel tempo – come strumento finora unico per la ricerca italiana – un grande portale che contenga in forma digitale un patrimonio bibliografico unico ma disponibile senza limiti territoriali;
- **concludere accordi di collaborazione e fornitura di dati** con università dell’intera area mediterranea, soprattutto dei paesi di lingua araba che si affacciano verso l’Europa, nei quali le facoltà di lingue abbiano insegnamenti di tedesco e di lingue nordiche ma scarsa disponibilità di strumenti bibliografici.

FIRB 2012- PROGRAMMI FUTURO IN RICERCA

L'IISG presenta un progetto di ricerca FIRB tramite il coordinatore nazionale e il responsabile della prima unità Dott. Michele Sisto:

***STORIA E MAPPE DIGITALI
DELLA LETTERATURA TEDESCA IN ITALIA NEL NOVECENTO:
EDITORIA, CAMPO LETTERARIO, INTERFERENZA.***

Coordinatore nazionale e responsabile della prima unità:

Dott. Michele Sisto, Istituto Italiano di Studi Germanici, Roma

Responsabile della seconda unità:

Dott.ssa Anna Baldini, Università per Stranieri di Siena

Responsabile della terza unità:

Dott.ssa Irene Fantappiè, Università La Sapienza di Roma

Linea di intervento: 2

Settori scientifico disciplinari: L-LIN/13 e L-FIL-LET/14

Durata del progetto: 5 anni (60 mesi)

1. Descrizione sintetica del progetto

La necessità di ripensare la storia letteraria in una prospettiva transnazionale ha generato un crescente interesse per i fenomeni di *transfer letterario*. Ricerche recenti hanno mostrato l'importanza della letteratura tradotta per lo sviluppo dei sistemi letterari nazionali, e hanno compiuto i primi passi verso una sua integrazione a pieno titolo nella storia letteraria.

La sfida della presente ricerca è di realizzare

- 1) la prima banca dati digitale delle traduzioni di letteratura tedesca in Italia, consolidando il ruolo di osservatorio bibliografico e culturale tradizionalmente svolto dall'Istituto Italiano

di Studi Germanici e mettendo a disposizione della ricerca futura delle vere e proprie *mappe* che consentano di ricostruire i percorsi compiuti dalla letteratura di lingua tedesca nella storia e nella geografia della cultura italiana; e

- 2) la prima storia organica del transfer letterario dai paesi di lingua tedesca all'Italia nel XX secolo, considerando la letteratura tedesca tradotta come un sistema all'interno del sistema letterario italiano nell'ipotesi che, in quanto tale, abbia una sua relativa autonomia e, appunto, una sua *storia*.

Le *mappe digitali*, che verranno ospitate sul sito web dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, recentemente rinnovato, saranno due cose insieme: una banca dati e un portale. La banca dati raccoglierà i riferimenti bibliografici di tutte le traduzioni di letteratura tedesca apparse in volume in Italia tra il 1900 e il 1999; dopo la chiusura del progetto, al termine dei cinque anni, l'IISG si impegna a completarla fino al presente e a mantenerla aggiornata. La banca dati potrà essere interrogata attraverso un sistema di *query* (per autore, per editore, per traduttore, per anno di pubblicazione, per collana, ecc.) e le notizie bibliografiche potranno essere esportate in formato digitale (pdf, EPUB) e cartaceo. Il portale sarà invece strutturato sulla base delle tre linee portanti della ricerca: editoria letteraria, campo letterario, interferenza letteraria (cfr. infra). Ciascuna di queste 'dorsali' conterrà schede relative ai principali editori e collane che hanno importato letteratura tedesca (p.es. Mondadori, Einaudi, Feltrinelli, Adelphi, E/O), ai consulenti editoriali che hanno avuto un ruolo di primo piano nella selezione dei testi da tradurre (p.es. Alberto Spaini, Lavinia Mazzucchetti, Roberto Bazlen, Cesare Cases, Enrico Filippini, Roberto Calasso), ai principali traduttori (p.es. Ervino Pocar, Vincenzo Errante, Anita Rho, Barbara Allason), alle principali agenzie letterarie (p.es. la ALI di Erich Linder, la Berla&Griffini), alle riviste letterarie che hanno per prime introdotto in Italia autori tedeschi di primo piano (p.es. «La Voce», «Il Convegno», «Il Politecnico», «Il Menabò», «Alfabetà», «L'Indice»), ecc. Attraverso un sistema di parole chiave (*tag*) le schede saranno collegate tra loro e con le notizie bibliografiche, in modo da consentire di ricostruire i percorsi effettivi che autori e testi hanno compiuto all'interno del sistema/campo letterario italiano.

La *storia* della letteratura tedesca in Italia nel Novecento sarà articolata in tre linee di ricerca.

- 1) *Editoria letteraria*. Poiché gli editori hanno lo straordinario potere di far accedere un

autore e un testo all'esistenza pubblica, una prima linea di ricerca si concentrerà su alcune case editrici che hanno contrassegnato altrettante fasi culturali in Italia (in particolare Mondadori, Einaudi, Feltrinelli, Adelphi) e soprattutto sui rispettivi responsabili per la selezione della letteratura tedesca (tra cui Lavinia Mazzucchetti, Cesare Cases, Enrico Filippini, Roberto Calasso). Questi *gate keepers* hanno avuto un ruolo decisivo nell'importare autori tedeschi da Thomas Mann a W.G. Sebald, e dunque nel definire quello che può essere considerato come un canone (o corpus) italiano della letteratura tedesca.

- 2) *Campo letterario*. Poiché le loro scelte di importazione dipendono in larga misura dalle lotte egemoniche tra attori letterari italiani, una seconda linea di ricerca ricostruirà, per ciascuna epoca, quali sia le principali poste in gioco simboliche all'interno del *campo letterario italiano* (ad es. romanzo vs. frammento, avanguardia vs. realismo, ecc.)
- 3) *Interferenza letteraria*. Appropriandosi di elementi tratti dal sistema letterario tedesco, inoltre, gli attori letterari italiani contribuiscono a fare avanzare il *tempo letterario*: una terza linea di ricerca analizzerà pertanto i principali casi di *interferenza* letteraria tra il *polisistema* tedesco e quello italiano.

Le tre linee di ricerca condurranno alla pubblicazione di altrettante monografie, alla realizzazione di una serie di workshop e di un convegno internazionale e alla disseminazione dei risultati attraverso articoli scientifici sulle principali riviste del settore, nazionali e internazionali, nonché attraverso una proposta didattica che coinvolgerà sia corsi di laurea che scuole dottorali.

Sulla scorta delle sollecitazioni teoriche di Pierre Bourdieu e Itamar Even-Zohar, questo studio di caso intende contribuire allo sviluppo di una storia letteraria transnazionale e alla costruzione di una rete europea per lo studio della circolazione internazionale delle opere letterarie.

2. Articolazione del gruppo di ricerca

Il progetto coinvolgerà tre unità: la principale, in quanto Ente Pubblico di Ricerca proponente, è l'Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma, che si farà carico della realizzazione della

Banca dati digitale e della prima linea di ricerca (*editoria letteraria*). Responsabile dell'unità sarà il Dott. Michele Sisto, e a farne parte saranno anche il Dott. Bruno Berni, ricercatore presso l'IISG, e un assegnista di ricerca (12 mesi).

La seconda unità, afferente all'Università per Stranieri di Siena, si farà carico della seconda linea di ricerca (*campo letterario italiano*). Responsabile di unità sarà la Dott.ssa Anna Baldini, e a farne parte saranno anche i Proff. Pietro Cataldi, Daniela Brogi e Tiziana De Rogatis e un assegnista di ricerca (12 mesi).

La terza unità, afferente all'Università La Sapienza di Roma, si farà carico della terza linea di ricerca (*interferenza letteraria*) e, anche, della Banca dati digitale. Responsabile di unità sarà la Dott.ssa Irene Fantappiè, e a farne parte saranno i Proff. Camilla Miglio e Franco D'Intino e un assegnista di ricerca (12 mesi).

Il costo di ciascuna unità, comprensivo dell'attivazione di un contratto RTD di 3+2 anni per il responsabile della stessa, è di 400.000 €. La richiesta di finanziamento inoltrata al Ministero è di complessivi 1.200.000 €.

ALTRI PROGETTI

L'IISG aderisce inoltre al progetto FIRB dal titolo *Scrivere dopo Auschwitz e testimoniare la seconda guerra mondiale. Rappresentazioni e raffigurazioni di traumi storici nella cultura tedesca (1945-2012)* il cui coordinatore scientifico è il Dott. Raul Mario Calzoni, ricercatore dell'Università di Bergamo.

Per quanto riguarda l'attività editoriale, l'IISG partecipa al bando della “**Culture Literary Translation**”, indetto dalla Comunità Europea, con un progetto per una collana di traduzioni di testi inediti di letteratura tedesca da pubblicare nell'arco di due anni, fra il marzo 2013 e il settembre 2014.

MEMORIA, TESTIMONIANZA E RAPPRESENTAZIONE DI TRAUMI STORICI: LA CULTURA TEDESCA E LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1945-2010)

Questa ricerca si pone l'obiettivo di fornire una sistematizzazione della letteratura tedesca apparsa fra il 1945 e il 2010 attraverso la realizzazione di monografie e articolati studi saggistici, così come tramite l'edizione di antologie e opere letterarie con materiali critici ancora inedite in Italia apparse in Germania, in Austria e in Svizzera a partire dal primo dopoguerra. La vastità dell'arco temporale che il progetto intende prendere in considerazione si motiva a fronte della volontà di indagare, nei tre anni di ricerca, l'evolversi di un tema cruciale nella scrittura contemporanea. Più precisamente, la ricerca si pone l'obiettivo di esaminare alla luce dei dibattiti sulla memoria, sulla storia e sulla testimonianza condotti a partire dal dopoguerra, la rappresentazione di differenti “aspetti” traumatici della Seconda guerra mondiale nella letteratura tedesca. Il progetto si propone pertanto il produrre strumenti critici relativi alla letteratura concernente la Shoah, ma pure cosiddetto “deutsches Leid” – il dolore ‘subito’ dai tedeschi durante il conflitto e nel primo dopoguerra – riconducibile ai macro-temi della “disfatta di Stalingrado”, della distruzione della Germania sotto le incursioni aeree alleate (“Luftkrieg”), della fuga dalle città bombardate (“Flucht”) e della deportazione e dell'espulsione dalle zone orientali del Reich di milioni di civili nell'immediato dopoguerra (“Vertreibung”). Un tratto particolarmente innovativo dell'approccio proposto risiede nel porre in relazione l'estetizzazione dell'Olocausto con le strategie di rappresentazione letteraria di altri aspetti del macro-evento “Seconda guerra mondiale”, risiede poi

nell'indagine di aspetti della problematica poco frequentati dalla critica italiana, come le questioni imagologiche connesse ai rapporti tra culture nazionali negli anni a cavallo della Seconda guerra mondiale e, quindi, i processi di strutturazione dell'immagine del 'tedesco' visto come 'nemico' dai Paesi europei coinvolti nel conflitto. Inoltre, il progetto intende confrontarsi con le ricadute della produzione dei grandi classici tedeschi sulla letteratura tedesca del dopoguerra, sondando il ruolo svolto fra gli altri da Lessing, Goethe, Schiller e Heine nel processo di ricostruzione della cultura dopo il cosiddetto "Zivilisationsbruch" (Theodor W. Adorno) causato dal III Reich.

Nell'ottica di un obiettivo condiviso, ciascuna unità si concentrerà pertanto su uno dei seguenti macro-temi, sondandone lo sviluppo diacronico:

- Bari: "Memoria e rappresentazione del 'nemico' nelle culture europee (1945-2010)
- Bergamo: "Memoria e rappresentazione della Battaglia di Stalingrado e del "Luftkrieg" nella letteratura tedesca (1945-2010)"
- Milano: "Memoria e rappresentazione dell'Olocausto nella letteratura tedesca (1945-2010)"
- Padova: "Memoria dei classici e rappresentazione del trauma bellico nella letteratura tedesca (1945-2010)"
- Verona: "Memoria e rappresentazione della "Flucht" e della "Vertreibung" nella letteratura tedesca (1945-2010)"

La ricerca intende articolarsi come segue: durante il primo anno le unità impegnate nel progetto rivolgeranno la loro attenzione alla letteratura apparsa nel periodo 1945-1961, ovvero nel lasso di tempo compreso fra la conclusione del secondo conflitto mondiale e l'erezione del Muro di Berlino, inteso quale segno tangibile della definitiva separazione delle politiche di memoria e rappresentazione nei due stati tedeschi. Caratteristiche di quegli anni sono la decisa predominanza di memoriali.

L'IISG aderisce al seguente progetto (Bando PRIN 2010-2011) dal titolo:

*LETTERATURA EUROPEA: UN PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
EUROPEA IN UNA SOCIETÀ INCLUSIVA E MULTICULTURALE”*

Il progetto avrà durata triennale e prevede la partecipazione degli Enti di seguito elencati:

- Prof. Edoardo Esposito, Coordinatore nazionale, Università degli Studi di Firenze
- Prof. Pietro Gibellini, Coordinatore unità operativa, Università di Ca' Foscari, Venezia
- Prof. Mario Domenichelli, Coordinatore unità operativa, Università di Firenze
- Prof.ssa Raffaella Bertazzol, Coordinatrice unità operativa, Università di Verona
- Prof.ssa Cristina Benussi, Coordinatrice unità operativa, Università di Trieste
- Prof. Stefano Calabrese, Coordinatore unità operativa, Università di Modena-Reggio Emilia

INFRASTRUTTURA DI RICERCA

La struttura di ricerca dell'Istituto Italiano di Studi Germanici è dotata di una Biblioteca di circa settantamila volumi usata dalla comunità scientifica. La Biblioteca ha aderito al Sistema Bibliotecario Nazionale nel 2009 e ha attraversato una fase di catalogazione di 15 mesi da parte della società cooperativa Biblionova. Nel corso di tale periodo sono stati catalogati in SBN presso il polo IEI (Istituti culturali di Roma) 9.100 volumi del Novecento tedesco con indicizzazione per soggetto, 500 volumi 'antichi' (ovvero stampati prima del 1830) e circa 400 testate periodiche. I volumi sono stati inoltre rietichettati.

La catalogazione ha permesso di intervenire in una serie di criticità: sono stati inseriti numerosi nuovi numeri di inventario quando mancanti, corretti quando errati, e sono state aggiornate le collocazioni con l'inserimento di numerosi volumi acquistati e non ancora collocati. I catalogatori hanno anche provveduto a segnalare lacune nelle edizioni critiche in più volumi, e per quanto possibile si è provveduto a colmare tali lacune. Molti volumi in cattivo stato di conservazione sono stati segnalati e di conseguenza inviati in legatoria per essere restaurati o rilegati.

In tal modo, e grazie all'apertura del nuovo sito dell'Ente, nel quale si è provveduto a inserire il collegamento alla pagina di ricerca del polo IEI (collegamento finora mancante), i volumi catalogati sono finalmente disponibili per l'utenza, come dimostra la frequente richiesta di prestito interbibliotecario.

Poiché si stima che il completamento della catalogazione della biblioteca (eliminando in tal modo tutte le criticità e rendendola pienamente disponibile alla comunità scientifica) possa avere un costo non inferiore ai 250/300.000 Euro, è comunque auspicabile l'utilizzo di risorse anche limitate ma costanti nel tempo per continuare la catalogazione, sebbene a ritmi ridotti, per giungere in un prossimo futuro alla piena valorizzazione di un patrimonio così ingente.

ATTIVITÀ EDITORIALE

L'IISG è sede della casa editrice Studi Germanici ed è dotata di un comitato scientifico e di un comitato di redazione. L'attività editoriale dell'Ente, che rappresenta un settore nevralgico per la promozione scientifica e culturale nonché per la divulgazione dei risultati conseguiti a conclusione dei progetti di ricerca illustrati anche in convegni e in incontri seminari, concerne la pubblicazione della rivista semestrale "Studi germanici" e di una collana di monografie e di atti di convegni. La rivista "Studi germanici", il periodico più antico e prestigioso di studi di germanistica fondato nel 1935, è accreditata allo ERIH (European Reference Index for the Humanities) ed è soggetta a peer review. Essa ospita saggi di studiosi italiani e stranieri e presenta una sezione dedicata alla illustrazione di progetti di ricerca, una finestra sulla germanistica internazionale e uno spazio di discussione su temi e prospettive di politica culturale di stretta attualità. La rivista è distribuita tramite abbonamenti che consentono la totale copertura dei costi. La collana prevede la pubblicazione da 4 a 6 volumi l'anno. L'attività editoriale si pone quindi il duplice fine sia di fissare e trasmettere obiettivi di ricerca raggiunti sia di alimentare il dibattito scientifico avvalendosi anche di distribuzione online dei materiali.

Per quanto riguarda l'attività editoriale, l'IISG partecipa al bando della "**Culture Literary Translation**", indetto dalla Comunità Europea, con un progetto per una collana di traduzioni di testi inediti di letteratura tedesca da pubblicare nell'arco di due anni, fra il marzo 2013 e il settembre 2014. L'Istituto ha curato nel tempo, a partire dal 1934, una lunga serie di pubblicazioni: saggi, strumenti per lo studio delle lingue e letterature, materiali bibliografici e numerosi testi di autori tedeschi e nordici. Nel 2012 è in progetto una nuova collana di testi tedeschi e nordici – prevalentemente classici del Novecento – idealmente legata a quelle in cui l'Istituto negli anni Trenta e Quaranta pubblicò testi di Friedrich Schlegel, August Strindberg, Wilhelm von Humboldt, e di nuovo negli anni Sessanta e Settanta edizioni di Bertolt Brecht, Georg Trakl e Arthur Schnitzler. A tale scopo l'Istituto ha chiesto il finanziamento europeo per la traduzione, parte di tale progetto editoriale nel quale intende investire le sue risorse: un progetto teso al recupero di opere che, pur importanti nel canone tedesco e nordico, non sono state mai tradotte e verranno presentate in edizioni commentate grazie alla rete di collaboratori della struttura di ricerca, poiché è compito dell'Istituto attuare una politica editoriale che per sua natura si distacchi dalle regole del mercato.

ALTRE INIZIATIVE

Nell'IISG viene svolta un'intensa attività convegnistica e seminariale anche come istituzione coorganizzatrice di eventi scientifici e culturali il cui calendario è qui sotto riportato:

Ogni primo giovedì del mese hanno luogo **presentazioni di libri**:

Nel primo semestre:	2 febbraio 2012	Autobiografia di Thomas Bernhard
	1 marzo 2012	Enrico Rocca, un germanista italiano fra le due guerre
	12 aprile 2012	Giacomo Marramao "Contro il potere"
	3 maggio 2012	Mauro Ponzi "Soglie"
	7 giugno 2012	Claudio Magris "Opere"

Convegni:

14 febbraio 2012:	"Brecht e i media" in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tre
25 maggio 2012	"Espressionismo" In collaborazione con la Casa di Goethe
31 maggio-1 giugno 2012	L'Italia e il patto Ribbentrop-Molotov, (1939-1941) In collaborazione con l'Accademia di Finlandia

L'IISG è sede della sezione italiana della "Thomas Mann Gesellschaft".

Nell'IISG è stato istituito il *Premio Giuliano Baioni* che si articola in due sezioni: la prima dedicata a dottori di ricerca di cittadinanza italiana che abbiano discusso una tesi di dottorato che si distingua per particolare originalità nei metodi e negli esiti e una seconda sezione dedicata a monografie attinenti l'ambito della germanistica.

QUADRO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ ANNO 2013

Nell'anno 2013 l'IISG intende proseguire i progetti di ricerca avviati nell'anno precedente rispettando lo stato di avanzamento dei lavori previsti e la tempistica indicata.

In particolare, in relazione alla **linea di ricerca 1 su “Strategia di valorizzazione del patrimonio culturale”** sono previsti i seguenti obiettivi:

Creazione archivio digitale dell'IISG

Convegno scientifico sul tema “Continuità e discontinuità nella storia dell'Istituto (1932-2012)”

Repertorio biografico della germanistica italiana disponibile on-line

Archivio digitale delle traduzioni dal tedesco in italiano (1900-2000)

Linea di ricerca 2 su “Investigazione sulla dialettica di scienza e mistica per lo sviluppo dell'arte, della letteratura e della filosofia in Germania”:

Organizzazione di due seminari tenuti da gruppi di due-quattro ricercatori che presenteranno i risultati delle ricerche compiute sui singoli temi individuati.

Linea di ricerca 3 su “Metodo, ermeneutica e traduzione nel diritto transnazionale”

In ragione dei programmi verranno definiti i Focus Group (FG). Ogni FG sarà coordinato dal responsabile scientifico con coinvolgimento dei CO-Investigators. I FG definiranno i contenuti dei programmi di ricerca, anche sulla base degli esiti delle call for papers.

Linea di ricerca 4 su “Letteratura e intermedialità”

Predisposizione dei materiali per la composizione del manuale che offra completa ricognizione dei rapporti fra l'Italia e i paesi di lingua tedesca relativamente alle trasposizioni cinematografiche di opere letterarie.

Secondo quanto inserito nell'azione 18 (Enti di ricerca), riportata nel PNR 2011-2013 ci si propone di istituire una scuola internazionale di dottorato in germanistica con la partecipazione di due università tedesche sia per formare giovani ricercatori in linea con la finalità dell'Ente come scuola di alta formazione, sia per contribuire a costruire un'area di ricerca europea.

Un'altra linea di indirizzo da perseguire è il rafforzamento del capitale umano in modo da sviluppare un'azione di ricerca quanto più possibile ricca e incisiva all'interno dell'Ente. A questo proposito si ritiene opportuno, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, di bandire un secondo assegno di ricerca.

Si intende inoltre procedere nella politica di insediamento nell'IISG di sezioni italiane di associazioni scientifiche e culturali tedesche e nella concreta attivazione del centro permanente di ricerca sulla letteratura della DDR.

QUADRO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ 2014

Nel 2014 saranno portati a conclusione progetti di ricerca avviati nel 2012 e afferenti alle linee individuate alcune delle quali saranno proseguite in quanto connaturate alla politica di ricerca dell'Istituto.

In particolare, in relazione alla **linea di ricerca 1 su “Strategia di valorizzazione del patrimonio culturale”** saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

Creazione di un repertorio ragionato di profili di traduttori dal tedesco che abbiano svolto un ruolo determinante nel processo di ricezione.

Completamento digitalizzazione rivista

Stampa volume bibliografia

Volume monografia sulla storia della germanistica italiana

Linea di ricerca 2 su “Investigazione della dialettica di scienza e mistica per lo sviluppo dell'arte, della letteratura e della filosofia in Germania

Organizzazione di un incontro plenario per presentare in forma di convegno i risultati raggiunti nelle singole fasi del progetto.

Linea di ricerca 3 su “Metodo, ermeneutica e traduzione nel diritto transnazionale”

Costituzione di un portale web contenente un dizionario plurilingue giuridico-economico, con annotazioni aggiornabili di dottrina e giurisprudenza relative ai sistemi nazionali.

Linea di ricerca 5 su “Raccolta degli epistolari di Winckelmann presso biblioteche di archivi italiani e stranieri”

Completamento del progetto con la stampa del III volume delle *Lettere*.

RISORSE UMANE DISPONIBILI E NECESSARIE

Premesso che nei piani pluriennali riferiti agli anni precedenti e successivi la trasformazione dell'Istituto in Ente di Ricerca, è stata ripetutamente segnalata la carenza di personale per assolvere compiutamente a tutte le attività scientifiche e amministrative (attualmente sono in servizio 5 unità lavorative delle 7 previste nella pianta organica), e considerati gli specifici compiti da svolgere e l'attività di ricerca interdisciplinare da perseguire, nonché i progetti di ricerca, è impellente la necessità di rimodulare l'organico.

Considerato che l'art. 3, comma 5 – Principi di organizzazione e di funzionamento – del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente, di cui al Decreto 15 marzo 2006, prevedeva: “in prima applicazione del presente regolamento”, la dotazione organica dell'Istituto in numero di 7 unità operative con profili variati in applicazione del CCNL del comparto EPR;

Visto il D.L. 31 dicembre 2009, n. 213 – Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art.1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165 – che disponeva il riconoscimento dell'autonomia statutaria, e viste le variazioni relative alle dotazioni organiche determinate e approvate dal CDA, in linea con la programmazione triennale come si evince dalle tabelle allegate;

si ritiene indispensabile dunque che l'Ente sia posto nelle condizioni di operare e debba riorganizzare l'apparato attraverso un mirato reclutamento del personale e un perfezionamento dei sistemi di formazione dello stesso.

Nel riprogrammare il numero delle risorse umane necessarie alla normale funzionalità delle attività, l'Ente deve dotarsi di:

1 unità di comprovata professionalità alla quale affidare il coordinamento interdisciplinare in area scientifica, la gestione dei progetti di ricerca, le relazioni con Università, Istituti di cultura italiani, europei e internazionali. Per lo svolgimento di tali compiti è previsto un V livello.

1 unità con profilo di ausiliario amministrativo-tecnico per svolgere servizi di centralino, portineria e coadiuvazione nella Biblioteca. Per lo svolgimento di tali compiti è previsto un VIII livello.

Nell'attesa del consolidamento indispensabile della pianta organica è necessario avvalersi delle collaborazioni di alcuni professionisti (co.co.co a tempo determinato) al fine di realizzare le attività previste dal Piano triennale (i fondi sui quali graveranno le collaborazioni dei co.co.co saranno i fondi di funzionamento stanziati dal MIUR-FOE).

Inoltre l'Ente prevede di usufruire della collaborazione di stagisti e di volontari per garantire il funzionamento della preziosa Biblioteca che attualmente osserva un orario ridotto proprio a causa della grave carenza di personale.

Infine per il triennio 2012-2014 è prevista la figura di un ricercatore, per la selezione del quale verrà bandito un concorso pubblico.

La dotazione organica vigente come previsto dall'art. 3 - comma 5 del Regolamento di cui al decreto del 15 marzo 2006 è la seguente:

N.	Livello	Profilo	Stipendio Tabellare annuo	Totale annuo con trattamento accessorio	Costo complessivo con oneri e IRAP
1	III	Tecnologo – Responsabile Biblioteca	34.261	44.065	58.179
2	IV	Funzionario amministrativo Amministrazione	28.334	40.760	53.812
3	IV	Funzionario amministrativo Amministrazione	28.398	39.284	51.863
4	V	Funzionario amministrativo Biblioteca	25.079	35.053	46.277
5	VI	Collaboratore amministrativo Amministrazione	23.068	31.833	42.026
6	V	Collaboratore tecnico - scientifico	25.079	35.053	46.277
7	VIII	Operatore tecnico	19.695	26.530	35.025
	Totale			252.578	333.459

La composizione del personale in servizio a tempo indeterminato e determinato, articolata per profili risulta dalle tabelle che seguono:

1. Personale in servizio al 31.12.2011

A TEMPO INDETERMINATO						
Profilo contrattuale	Unità N.	Profilo EPR	Stipendio tabellare mensile	Stipendio tabellare unitario (x 12 m.tà)	Spesa media annua (x 13 m.tà) + tratt. accessorio	Spesa complessiva con oneri e Irap
Tecnologo-Responsabile Biblioteca	1	III	2.617	31.408	44.065	58.175
Funzionario amministrativo	2	IV	2.108	50.592	80.044	105.675
Funzionario amministrativo	1	V	1.915	22.980	35.053	46.277
Collaboratore amministrativo	1	VI	1.754	21.048	31.833	42.026
Totale	5			126.028	190.995	252.253

2. Esercizio 2012

A TEMPO INDETERMINATO						
Profilo contrattuale	Unità N.	Profilo EPR	Stipendio tabellare mensile	Stipendio tabellare unitario (x 12 m.tà)	Spesa media annua (x 13 m.tà) + tratt. accessorio	Spesa complessiva con oneri e Irap
Tecnologo-Responsabile Biblioteca	1	III	2.617	31.408	44.065	58.175
Funzionario amministrativo	2	IV	2.108	50.592	80.044	105.675
Funzionario amministrativo	1	V	1.915	22.980	35.053	46.277
Collaboratore amministrativo	1	VI	1.754	21.048	31.833	42.026
Totale	5			126.028	190.995	252.153

TEMPO DETERMINATO					
Profilo contrattuale	Unità N.	Profilo EPR	Stipendio tabellare mensile e accessorio	Spesa media annua (x 13 m.tà) + tratt. accessorio	Spesa complessiva con oneri e Irap
Direttore amministrativo	1	II fascia	7.932	103.116	136.134
Contratti Co.co.co	2			42.820	54.587
Totale	3			145.936	190.721

2. Esercizio 2013

TEMPO INDETERMINATO						
Profilo contrattuale	Unità N.	Profilo EPR	Stipendio tabellare mensile	Stipendio tabellare unitario (x 12 m.tà)	Spesa media annua (x 13 m.tà) + tratt. Accessorio	Spesa complessiva con oneri e Irap
Tecnologo-Responsabile Biblioteca	1	III	2.617	31.408	44.065	58.175
Funzionario amministrativo	2	IV	2.108	50.592	80.044	105.675
Funzionario amministrativo	1	V	1.915	22.980	35.053	46.277
Collaboratore amministrativo	1	VI	1.754	21.048	31.833	42.026
Totale	5			126.028	190.995	252.153

TEMPO DETERMINATO					
Profilo contrattuale	Unità N.	Profilo EPR	Stipendio tabellare mensile e accessorio	Spesa media annua (x 13 m.tà) + tratt. accessorio	Spesa complessiva con oneri e Irap
Direttore amministrativo	1	II fascia	7.932	103.116	136.134
Contratti Co.co.co	2			42.820	54.587
Ricercatore con assegno di ricerca	1				23.000
Totale	4			145.936	213.721

3. Esercizio 2014

TEMPO INDETERMINATO						
Profilo contrattuale	Unità N.	Profilo EPR	Stipendio tabellare mensile	Stipendio tabellare unitario (x 12 m.tà)	Spesa media annua (x 13 m.tà) + tratt. Accessorio	Spesa complessiva con oneri e Irap
Tecnologo-Responsabile Biblioteca	1	III	2.643	31.716	44.505	58.969
Funzionario amministrativo	2	IV	2.129	51.096	80.844	107.119
Funzionario amministrativo	1	V	1.934	23.208	35.403	46.909
Collaboratore amministrativo	1	VI	1.771	21.252	32.151	42.602
Totale	5			127.272	192.903	255.599

TEMPO DETERMINATO					
Profilo contrattuale	Unità N.	Profilo EPR	Stipendio tabellare mensile e accessorio	Spesa media annua (x 13 m.tà) + tratt. accessorio	Spesa complessiva con oneri e Irap
Direttore amministrativo	1	II fascia	8.011	104.143	137.989
Contratti Co.co.co	2			42.862	54.641
Ricercatore con assegno di ricerca	1				23.000
Totale	4			147.005	215.630

La spesa complessiva per il personale in servizio per il triennio 2012-2014, comprensiva degli oneri contributivi e Irap, ammonterà a euro **1.619,511**, come esposto nella tabella che segue:

SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO NEL TRIENNIO 2012-2014

Tempo indeterminato			2012		2013		2014	Totale
Profilo contrattuale	N. dip.	Profilo EPR	Retrib. con oneri obbl.	Profilo EPR	Retrib. con oneri obbl.	Profilo EPR/N	Retrib. con oneri obbl.	
Tecnologo-Responsabile Biblioteca	1	III	58.175	III	58.175	III	58.969	175.319
Funzionario amministrativo	2	IV	105.675	IV	105.675	IV	107.119	318.469
Funzionario amministrativo	1	V	46.277	V	46.277	V	46.909	139.463
Collaboratore amministrativo	1	VI	42.026	VI	42.026		42.602	126.654
TOTALE	5		252.153		252.153		255.599	759.905

Tempo determinato			2012		2013		2014	Totale
Profilo contrattuale	N. dip.	Profilo EPR	Retrib. con oneri obbl.	Profilo EPR	Retrib. con oneri obbl.	Profilo EPR	Retrib. con oneri obbl.	
Direttore amministrativo	1	II fascia	136.134	II fascia	136.134	II fascia	137.989	410.257
Contratti co.co.co	2		54.587		54.587		54.641	163.815
Ricercatore con assegno di ricerca	1		23.000		23.000		23.000	69.000
TOTALE			213.721		213.721		215.630	643.072

Studi, consulenze e indagini per attività di ricerca	1		6.000		6.000		6.060	18.060
---	---	--	-------	--	-------	--	-------	---------------

Profilo contrattuale	N.	
Tempo indeterminato	5	958.379
Direttore Amministrativo	1	410.257
Tempo determinato	2	163.815
Ricercatore con assegno di ricerca	1	69.000
Studi consulenza	1	18.060
TOTALE COMPLESSIVO	10	1.619.511

PIANO FINANZIARIO
PIANO TRIENNALE 2012 - 2014
ENTRATE

PARAMETRI	2012	2013	2014
Incremento Entrate da Trasferimenti		0,00%	0,00%
Incremento Altre Entrate		80,00%	40,00%

		PREVENTIVO 2012		PREVISIONI		TOTALE
		COMPETENZA	CASSA	.2013	.2014	TRIENNIO
FONDO INIZIALE DI CASSA AL 1.1.2012						
<u>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</u>						
<u>TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO</u>						
1211	A destinazione specifica - Contributo destinato a spese specifiche	0	0	0	0	0
1212	Senza vincolo di destinazione - Contributo ordinario	681.400	681.400	681.400	681.400	2.044.200
<u>TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI AMM.NI PUBBLICHE</u>						
1232	Contributo da altre amministrazioni	0	0	0	0	0
<u>ALTRI TRASFERIMENTI</u>						
1294	Da imprese private	0	0	0	0	0
<u>Totale</u>		681.400	681.400	681.400	681.400	2.044.200

<u>ALTRE ENTRATE</u>						
<u>ENTRATE DA VENDITA DI BENI E DA PRESTAZIONE DI SERVIZI</u>						
1301	Ricerche e Servizi commissionati da amm.ni pubbliche	0	0	0	0	0
1302	Ricerche e Servizi commissionati da Istituzioni int.li	0	0	0	0	0
1303	Ricerche e Servizi commissionati da soggetti privati nazionali	0	0	0	0	0
1307	Ricavi dalla vendita di Pubblicazioni	6.000	6.000	10.800	15.120	31.920
1308	Proventi derivanti dalla prestazione di Servizi vari	0	0	0	0	0
1309	Realizzi per cessione di beni	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0
<u>REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI</u>		0	0	0	0	0
1326	Interessi attivi su depositi e conti correnti	0	0	1	1	2
1328	Entrate patrimoniali da beni imm.li (diritti autore, opere ingegno ecc.)	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0
<u>POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI</u>		0	0	0	0	0
1332	Recuperi e rimborsi diversi	0	2	0	0	2
		0	0	0	0	0
<u>ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</u>		0	0	0	0	0
1342	Altre entrate non classificabili in altre voci	8.000	8.000	14.401	20.161	42.562
	<u>Totale</u>	14.000	14.003	25.201	35.282	74.486
TOTALE TITOLO I		695.400	695.403	706.601	716.682	2.118.686

PIANO TRIENNALE 2012 - 2014

USCITE

PARAMETRI		2012	2013	2014
Incremento spese personale			1,50%	1,50%
Incremento spese acquisto beni consumo			1,00%	2,00%
Incremento altri costi e spese			0,00%	1,00%
Incremento Spese in conto capitale			3,00%	3,00%
n° occupati				

adms	DESCRIZIONE	2012		PREVISIONI		TOTALE TRIENNIO
		COMPETENZA	CASSA	.2013	.2014	
	TITOLO I - SPESE CORRENTI					
	-	-	-	-	-	-
	FUNZIONAMENTO					
	<u>USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE</u>	-	-	-	-	-
1101	Compensi, indennità, rimborsi Presidente e Consiglio Direttivo	22.000	22.000	21.000	21.000	64.000
	<i>Presidente</i>	16.000	15.320	-	-	16.000
	<i>Componenti il Consiglio Direttivo</i>	6.000	6.321	-	-	6.000
1102	Indennità e/o rimborsi ai componenti il Collegio sindacale	6.200	6.200	5.700	5.700	17.600
	<u>Totale</u>	<u>28.200</u>	<u>28.200</u>	<u>26.700</u>	<u>26.700</u>	<u>81.600</u>

<u>ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO</u>		-	-	-	-	-
1201	Competenze fisse al personale a tempo <u>indeterminato</u>	148.000	148.000	150.220	152.473	450.693
1202	Competenze/indennità accessorie pers. a tempo <u>indet.</u> (+ lav.str.)	56.000	56.000	56.840	57.693	170.533
1203	Competenze fisse al personale a tempo determ. (Dir. amm.vo)	104.000	104.000	105.560	107.143	316.703
1204	Competenze accessorie al personale a tempo determ. (Dir. amm.vo)	-	-	-	-	-
1207	Contributi obbligatori per il personale a tempo <u>indeterminato</u>	48.000	48.000	48.720	49.451	146.171
1208	Contributi obbligatori per il personale a tempo <u>determinato</u>	25.000	25.000	25.375	25.756	76.131
1212	Formazione del personale (compr.eventuale tasse iscrizione a seminari spec.)	500	500	508	515	1.523
1213	Buoni pasto e mensa	2.700	2.700	2.741	2.782	8.222
1214	Trattamento di missione e rimb.spese viaggi (pers.a tempo ind.e determinato)	1.000	1.000	1.015	1.030	3.045
1217	Arretrati di anni precedenti a personale a tempo <u>indeterminato</u>	-	-	-	-	-
1218	Arretrati di anni precedenti a personale a tempo <u>determinato</u>	-	-	-	-	-
1299	Altri oneri per il personale (compr. Aggiorn.corsi x l.626/94-accert.sanitari)	-	-	-	-	-
	<u>Totale</u>	<u>385.200</u>	<u>385.200</u>	<u>390.978</u>	<u>396.843</u>	<u>1.173.021</u>

<u>USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</u>		-	-	-	-	-
1301	Cancelleria,materiale consumo informatico e tecnico(cartà x fotocop.,ecc.)	500	500	505	515	1.520
1303	Acquisto di riviste, giornali e altre pubblicazioni anche on-line	100	100	101	103	304
1399	Altri materiali di consumo (spese minute)	-	-	-	-	-
1401	Studi,consulenze,indagini (esclusa attività di ricerca)	6.000	6.000	6.060	6.181	18.241
1402	Collaborazioni coordinate e continuative	34.500	34.500	34.845	35.542	104.887
	<i>Emolumenti</i>	29.000	29.000	29.290	29.876	88.166
	<i>Contributi obbligatori (co.co.co)</i>	5.500	5.500	5.555	5.666	16.721
1404	Compensi per Organismi,Commissioni e Comitati	-	-	-	-	-
1405	Spese x pubblicaz.(servizi rilegat. , realizz.,stampa,diffus.,spediz. Pubblicaz.)	19.000	19.000	19.190	19.574	57.764
1406	Spese postali	500	500	505	515	1.520
1407	Assicurazioni	3.000	3.000	3.030	3.091	9.121
1408	Spese di rappresentanza (anche ristoraz.connessa ad attiv.rappr.)	2.000	2.000	2.020	2.060	6.080
1409	Assistenza informatica e manutenzione software	3.500	3.500	3.535	3.606	10.641
1411	Smaltimento rifiuti nocivi	300	300	303	309	912
1412	Utenze telefoniche	5.000	5.000	5.050	5.151	15.201
1413	Energia elettrica, riscaldamento, acqua	16.500	16.500	16.665	16.998	50.163

	<i>Energia elettrica (Illuminazione)</i>	6.000	6.000	6.060	6.181	18.241
	<i>Energia elettrica (Conduzione impianti)</i>	10.000	10.000	10.100	10.302	30.402
	<i>Consumo acqua</i>	500	500	505	515	1.520
1414	Altre utenze e canoni	450	450	455	464	1.368
1415	Manutenzione ordinaria e riparaz.di immobili (compresi impianti tecnologici)	2.000	2.000	2.020	2.060	6.080
1416	Manutenzione ordinaria e riparazione apparecchiature	2.500	2.500	2.525	2.576	7.601
1418	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.000	2.000	2.020	2.060	6.080
1419	Servizi ausiliari,(vigilanza, pulizie,traslochi,facchinaggio)	29.000	29.000	29.290	29.876	88.166
	<i>Servizi ausiliari,(vigilanza)</i>	5.000	5.000	5.050	5.151	15.201
	<i>Servizi ausiliari,(impr.pulizie+serv.bagni)</i>	23.500	23.500	23.735	24.210	71.445
	<i>Servizi ausiliari,(facchinaggio)</i>	500	500	505	515	1.520

1422	Leasing operativo	6.000	6.000	6.060	6.181	18.241
1423	Licenze software	1.800	1.800	1.818	1.854	5.472
1424	Spese per pubblicità	-	-	-	-	-
1499	Altre spese per servizi (bibliotecari da coop. , gare, avvisi su giornali)	1.500	1.500	1.515	1.545	4.560
	<i>Servizi Bibliotecari da cooperative per catalogazione Fondi Biblioteca</i>	<i>1.000</i>	<i>1.000</i>	<i>1.010</i>	<i>1.030</i>	<i>3.040</i>
	<i>Spese per gare, avvisi su giornali, ecc.</i>	<i>500</i>	<i>500</i>	<i>505</i>	<i>515</i>	<i>1.520</i>
	<u>Totale</u>	<u>136.150</u>	<u>136.150</u>	<u>137.512</u>	<u>140.262</u>	<u>413.923</u>
	TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO	549.550	549.550	555.190	563.804	1.668.544

INTERVENTI DIVERSI						
	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	-				
2102	Assegni di ricerca (compenso x coll. a dipendente)	23.000	23.000	23.000	23.230	69.230
2104	Studi, collaborazioni e progetti per attività di ricerca	20.000	20.000	20.000	20.200	60.200
2105	Organizzazione manifestazioni e convegni	10.300	10.300	10.300	10.403	31.003
	<i>Alloggiamento e spese varie Relatori</i>	<i>8.800</i>	<i>8.800</i>	<i>8.800</i>	<i>8.888</i>	<i>26.488</i>
	<i>Servizi varia natura (Catering, noleggio vettura, ristorazione, hostess)</i>	<i>1.500</i>	<i>1.500</i>	<i>1.500</i>	<i>1.515</i>	<i>4.515</i>
2199	Altre uscite per prestazioni istituzionali (Pubblicazione Atti dei progetti di ricerca)	2.000	2.000	2.000	2.020	6.020
	Totale	55.300	55.300	55.300	55.853	166.453
	ONERI FINANZIARI	-				
2306	Interessi passivi ad altri soggetti Xanticipaz. (compr. anche anticip. da Ist. cred.)	-	-	-	-	-
2393	Commissioni bancarie e postali	100	100	100	101	301
	Totale	100	100	100	101	301
	ONERI TRIBUTARI	-				
	<u>Imposte e tasse</u>	-	-	-	-	-
2401	IRAP	35.000	35.000	35.000	35.350	105.350
2406	ALTRI TRIBUTI	12.000	12.000	12.000	12.120	36.120
	Totale	47.000	47.000	47.000	47.470	141.470

<u>POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI</u>						
	<u>Poste correttive e compensative di entrate correnti</u>	-	-	-	-	-
2501	Restituzione e rimborsi diversi	-	-	-	-	-
2503	Rimborsi spese per personale comandato	-	-	-	-	-
	<u>Totale</u>	=	=	=	=	=
	<u>Uscite non classificabili con altre voci</u>	-	-	-	-	-
2601	Uscite di realizzo entrate	-	-	-	-	-
2602	Oneri vari straordinari	2.710	2.710	-	-	2.710
2603	Fondi speciali per Riparametrazione stipendiale personale (ccnl ricerca)	-	-	-	-	-
2699	Fondo di riserva	6.629	6.629	92	162	6.883
	<u>Totale</u>	<u>9.339</u>	<u>9.339</u>	<u>92</u>	<u>162</u>	<u>9.593</u>
	<i>TOTALE INTERVENTI DIVERSI</i>	<i>111.739</i>	<i>111.739</i>	<i>102.492</i>	<i>103.586</i>	<i>317.817</i>
	TOTALE TITOLO I	661.289	661.289	657.682	667.390	1.986.361

TITOLO 2° - USCITE IN CONTO CAPITALE						
		-	-	-	-	
INVESTIMENTI						
	ACQUISIZIONI DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	-	-	-	-	
5104	Materiale bibliografico (acquis. libri, pubblicazioni , materiale librario)	3.306	3.306	3.405	3.507	10.219
	<i>Libri, pubblicazioni, materiale multimediale di valore suscett. di ammort.to</i>	2.000	2.000	2.060	2.122	6.182
	<i>Manutenz. straord. per ripristino/aumento valore origin. (rilegatura/pulitura)</i>	1.306	1.306	1.345	1.386	4.037
5105	Diritti reali (compresa manut.straordinaria beni materiali-libri ecc)	-	-	-	-	-
5106	Beni immateriali (opere ingegno , brevetti, diritti autore)	8.000	8.000	8.240	8.487	24.727
	Totale	11.306	11.306	11.645	11.995	34.946
	ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-	-	-
5201	Beni mobili, macchine, attrezzature (acquis. beni mobili e manut.)	2.000	2.000	2.060	2.122	6.182
	<i>Beni mobili (librerie, tavoli, scaffali, sedie, ecc.)</i>	500	500	515	530	1.545
	<i>Macchine/attrezz. (pc e deriv, stamp., app.audio/video)</i>	1.000	1.000	1.030	1.061	3.091
	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi</i>	500	500	515	530	1.545
5209	Altre immobilizzazioni tecniche	-	-	-	-	-
	Attrezzatura spegnimento automatico incendi per locali deposito libri	500	500	515	530	1.545
	Totale	2.500	2.500	2.575	2.652	7.727

	<u>INDENNITA' DI ANZIANITA' AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO</u>	-	-	-	-	-
5499	Anticipazioni c/o erario dipendenti imp sot.su tfr	800	800	824	849	2.473
5501	Indennità di anzianità al personale per cessazione dal servizio	-	-	-	-	-
	<u>Totale</u>	<u>800</u>	<u>800</u>	<u>824</u>	<u>849</u>	<u>2.473</u>
	<u>ONERI COMUNI IN CONTO CAPITALE</u>	-	-	-	-	-
	<u>RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE</u>	-	-	-	-	-
6201	Rimborsi di anticipazioni passive	-	-	-	-	-
	<u>Totale</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
	TOTALE TITOLO II	14.606	14.606	15.044	15.496	45.146
	<u>RIEPILOGO USCITE</u>	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO I	661.289	661.289	657.682	667.390	1.986.361
	TOTALE TITOLO II	14.606	14.606	15.044	15.496	45.146
	TOTALE GENERALE	675.895	675.895	672.726	682.886	2.031.507

CONTROLLO	2012 comp.	2012 cassa	2013	2014	TOTALE
ENTRATE	695.400	695.403	706.601	716.682	2.118.683
USCITE	675.895	675.895	672.726	682.886	2.031.507
Avanzo/(Disavanzo)	19.505	19.508	33.876	33.796	87.177

DOCUMENTO DI VISION DECENNALE 2011-2020

LE ORIGINI E IL FUTURO

Il 2011 ha segnato il quinto anno di esistenza dell'Istituto Italiano di Studi Germanici come Ente di Ricerca Nazionale, l'ottantesimo dalla sua nascita nel 1931, sebbene l'inaugurazione fosse avvenuta nel 1932 per poter coincidere con il centenario della morte di Johann Wolfgang Goethe. Il doppio passaggio ideale, insieme al cambiamento istituzionale dovuto al rinnovo dello statuto – con lo snellimento della struttura – e al cambio di presidente, permettono di tracciare una netta linea di demarcazione e guardare al futuro con una prospettiva di programmazione che segna da un lato un ritorno alle origini – in cui l'Istituto avverte la necessità di ripensare la propria storia che, con il suo ricco profilo pubblico e istituzionale, coincide in buona parte con l'arco cronologico del Novecento, durante il quale è esistito come luogo di ricerca, didattica, produzione editoriale e archiviazione bibliografica, sede di valorizzazione e trasferimento delle conoscenze – e dall'altro il bisogno di inserirsi con decisione nell'ambito delle strategie europee di valorizzazione del patrimonio culturale esistente in relazione al suo impatto sulle attività economiche, politiche e sociali.

GUARDARE INDIETRO...

Nell'attuale momento di crisi del modello economicistico della UE appare quanto mai opportuno mettere in evidenza, attraverso la ricerca nel campo delle scienze umane, i processi di costruzione di un'autentica cittadinanza culturale europea. Facendo suo questo punto di vista, l'Istituto Italiano di Studi Germanici si propone per gli anni a venire come centro di un'attività che indagli luoghi, modi e protagonisti della traslazione culturale dai paesi di lingua tedesca e nordica nell'Italia del Novecento, e rifletta sui risultati e sulle conseguenze, auspicando l'ulteriore propagazione di attività che evidenzino i transiti reciproci tra culture nazionali europee per giungere a una vera Europa della comprensione reciproca e delle culture.

A tale scopo sono stati attivati diversi progetti che occuperanno le attività dell'ente per il resto del decennio in oggetto, e che possono essere sintetizzati come segue.

Un filone di ricerca su tre linee parallele e strettamente interconnesse che concorrono con pari dignità alla formazione dei riferimenti culturali tedeschi in Italia (per esempio: la cultura come *Bildung*, il concetto di Stato Etico, le antinomie umanità e disumanità, scientismo e irrazionalismo, esattezza e anima):

1. L'Istituto Italiano di Studi Germanici e la cultura tedesca in Italia nel Novecento.
2. Storia della germanistica italiana: genealogie, pratica e scuole.
3. Ricognizione, studio e analisi della traduzione di testi di lingua tedesca in Italia (1900-2000).

Tale filone è già attivo in un progetto che ha avuto inizio nel 2012 e che ha l'obiettivo di produrre negli anni una serie di archivi digitali disponibili online, dall'archivio dell'Istituto Italiano di Studi Germanici – che conterrà documenti e lettere di grande valore culturale attualmente custoditi nell'Istituto – ma produrrà soprattutto un repertorio bibliografico della diffusione della cultura tedesca e nordica in Italia, disponibile on-line per la comunità scientifica, e inizierà l'elaborazione critica dei dati raccolti: temi, questioni e problemi intorno ai quali si cristallizzano le strategie di costruzione dell'immagine della cultura tedesca e nordica in Italia nel secolo trascorso, studiando la funzione dell'industria editoriale nel processo di trasferimento e circolazione dei prodotti culturali

Poiché la necessità di ripensare la storia letteraria in una prospettiva transnazionale ha generato un crescente interesse per i fenomeni di *transfer letterario*, e ricerche recenti hanno mostrato l'importanza della letteratura tradotta per lo sviluppo dei sistemi letterari nazionali, l'Istituto ha avviato inoltre la stesura di un progetto FIRB di durata quinquennale (2012-2016) che avrà come risultati la creazione della prima banca dati digitale delle traduzioni di letteratura tedesca in Italia, consolidando il ruolo di osservatorio bibliografico e culturale tradizionalmente svolto dall'Istituto Italiano di Studi Germanici e mettendo a disposizione della ricerca futura delle vere e proprie *mappe* che consentano di ricostruire i percorsi compiuti dalla letteratura di lingua tedesca nella storia e nella geografia della cultura italiana. Verrà inoltre pubblicata la prima storia organica del transfer letterario dai paesi di lingua tedesca all'Italia nel XX secolo, considerando la letteratura tedesca tradotta come un sistema all'interno del sistema letterario italiano nell'ipotesi che, in quanto tale, abbia una sua relativa autonomia e, appunto, una sua *storia*.

... PER GUARDARE AVANTI

La biblioteca dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, ente di ricerca nazionale, possiede circa 70.000 volumi distribuiti tematicamente fra la letteratura tedesca – per il 70% circa del patrimonio –, le letterature nordiche, la letteratura nederlandese, con fondi notevoli di storia e filosofia relativi alle lingue istituzionali e una raccolta di 400 periodici, alcuni dei quali in serie ininterrotta a partire dalla fine dell'Ottocento e dai primi anni del Novecento.

La recente attività di catalogazione della biblioteca dell'Istituto Italiano di Studi Germanici nel Sistema Bibliotecario Nazionale, sebbene parziale – avendo interessato solo il 20% dell'intero patrimonio con una percentuale minima del fondo antico –, ha permesso di confermare statisticamente un dato già da tempo noto all'interno dell'Istituto, ovvero che il patrimonio posseduto è in larga parte unico sul territorio nazionale: almeno per il 50% per i fondi moderni, in percentuale molto superiore per i fondi antichi.

Da un'analisi dettagliata della frequentazione della biblioteca, che colloca l'utenza su tutto il territorio nazionale, nasce la consapevolezza che il completamento della catalogazione e la digitalizzazione delle opere 'uniche' rappresenterebbero un enorme vantaggio in termini di utilizzazione del patrimonio, sia per l'Istituto, che in tal modo potrebbe fornire conoscenza e strumenti di ricerca a un pubblico specialistico molto più ampio, sia per l'utenza stessa, che potrebbe acquisire la disponibilità del materiale senza limiti geografici e perciò con notevoli vantaggi economici. In un paese come l'Italia, dove molte università sono prive di vere e proprie biblioteche specialistiche, l'accesso alla conoscenza è palesemente ridotto per gli studiosi e gli studenti afferenti a sedi in tal modo 'disagiate'. La digitalizzazione del patrimonio dell'Istituto risolverebbe tale problema.

Il primo passo – terminare la catalogazione dei fondi – è inevitabile per affrontare il secondo livello – la digitalizzazione – per la quale l'Istituto intende affiancarsi la competenza del Digilab, Centro d'Ateneo dell'Università "La Sapienza", che dispone delle conoscenze necessarie per portare a compimento il progetto. Poiché sarebbe difficile reperire le risorse per digitalizzare l'intero patrimonio in tempi brevi, lo scopo del progetto è quello di **reperire/sviluppare tecnologie innovative** per raggiungere due obiettivi primari: rapidità del processo di digitalizzazione, affinché l'Istituto possa alla digitalizzazione *on demand* delle opere, limitandola in tal modo alle opere richieste in base alla loro presenza in catalogo, e conservando la versione digitale per successive utilizzazioni, e 'leggerezza' delle opere digitalizzate, affinché possano essere fruite anche da utenti di aree disagiate per l'assenza di connessione in banda larga o dagli utenti che usano la rete in mobilità.

Per rispondere a questi obiettivi, il progetto si propone inoltre di **sviluppare strumenti web** capaci di integrare il sito dell'Istituto in modo da consentire oltre all'interrogazione via web del catalogo (già possibile per la porzione di catalogazione già completata) la richiesta di contenuti digitali e la consultazione dei fondi che saranno man mano digitalizzati, fino alla creazione di una **biblioteca virtuale del materiale raro** o unico relativo alle discipline istituzionali dell'ente. Obiettivi ulteriori del progetto di digitalizzazione sono la formazione di personale in grado di svolgere il processo in autonomia, l'esportazione del processo di

digitalizzazione in altre biblioteche specializzate nelle discipline istituzionali dell'Istituto, allo scopo di creare nel tempo un grande portale che contenga in forma digitale un patrimonio bibliografico unico ma disponibile senza limiti territoriali – strumento finora mai adottato per la ricerca italiana. Scopo ulteriore dell'Istituto è concludere negli anni accordi di collaborazione e fornitura di dati con università dell'intera area mediterranea, soprattutto dei paesi di lingua araba che si affacciano verso l'Europa, nei quali le facoltà di lingue abbiano insegnamenti di tedesco e di lingue nordiche ma scarsa disponibilità di strumenti bibliografici, affinché l'Istituto Italiano di Studi Germanici possa assumere nel decennio a venire un ruolo determinante come **interfaccia fra l'Europa continentale e l'area mediterranea** nel campo dei studi germanici.

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI

Verbale n.1 del CdA in data 13 gennaio 2012

Constatata la presenza dei Consiglieri, Proff. Sergio Belardinelli e Giorgio Manacorda, della Dott.ssa Renata Crea, Direttore Generale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10.30 per la discussione del seguente o.d.g.:

1. Approvazione verbale della seduta in data 28.12.2011
2. Comunicazioni del Presidente
3. Approvazione progetti premiali
4. Predisposizione piano triennale 2012-2014
5. Varie ed eventuali

Il Direttore Generale assume la funzione di segretario verbalizzatore.

1. Approvazione verbale della seduta in data 28.12.2011

Il Presidente chiede ai presenti se ci sono osservazioni, integrazioni o correzioni da apportare al verbale in oggetto. Il verbale è approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa il Consiglio che in data 21.12.2011 ha partecipato con il Direttore Generale a una riunione convocata dal Ministro Profumo che ha illustrato paritamente la situazione finanziaria di ogni Ente di Ricerca in relazione alle voci concernenti gli obiettivi della ricerca. Il Ministro ha inoltre indicato le linee generali del Programma Europa 2014-2020, sollecitando i Presidenti degli Enti a partecipare quanto più possibile ai bandi europei sia del VII sia dell'VIII Programma Quadro.

3. Approvazione progetti premiali

Con riferimento alla ripartizione del fondo premiale per l'anno 2011, che sarà effettuato entro la fine di marzo 2012, secondo quanto richiesto dal Parlamento in occasione del parere reso sul rapporto del POE per l'anno 2011, il CdA è chiamato a valutare i progetti presentati dall'Ente al fine di inoltrare quelli approvati al MIUR entro la scadenza prevista del 16.1.2012.

Il Presidente presenta e illustra i seguenti Progetti:

1. La cultura germanica nell'Italia del Novecento. Istituzioni, ricerca, traduzione (Responsabile scientifico: Dott. Bruno Berni, ricercatore tecnologo e responsabile della struttura della ricerca dell'Istituto Italiano di Studi Germanici)

2. Metodo, ermeneutica e tradizione nel diritto transnazionale (Responsabile scientifico: Dott. Michele Faioli, Visiting Fellow presso l'Industrial Labor Relations School della Cornell University - New York e ricercatore di diritto del lavoro presso l'Università Tor Vergata di Roma)

3. Scienza e mistica nella cultura tedesca del fine secolo (Responsabile scientifico: Prof. Luca Creceani, Università di Pisa)

4. Relazioni intermediali e interculturali fra Italia e Germania: cinema e letteratura (prof. Matteo Galli, Università di Ferrara e prof. Luigi Cimmino, Università di Perugia).

Dopo ampia discussione il Consiglio esprime unanime apprezzamento sui progetti presentati e ne approva l'invio al MIUR.

4. Il CDA approva all'unanimità il piano triennale 2012 - 2014

5. Varie ed eventuali

Il Presidente illustra la proposta presentata dal prof. Matteo Galli di istituire presso l'Ente un premio letterario intitolato al prof. Giuliano Basconi, in parte sostenuto finanziariamente dalla "Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo".

Il Cda approva all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 12.30.

Il Presidente



Prof. Fabrizio Cambi

Il segretario verbalizzante



Dott.ssa Renata Crea

